



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

INGLESE

SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

INGLESE

SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE

Da venticinque anni al servizio della comunità umana

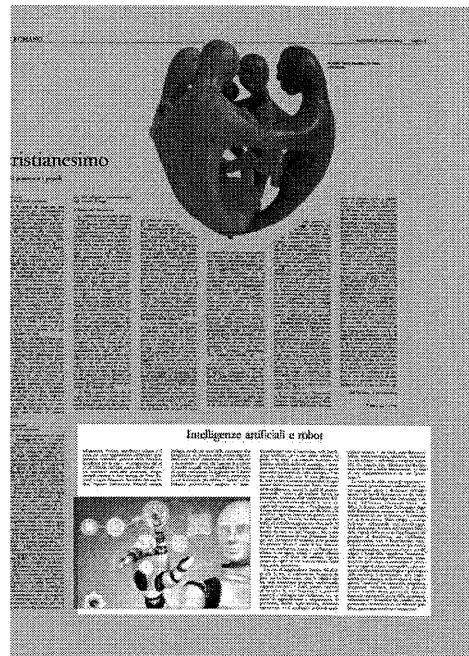
È il titolo stesso *Humana communitas* a indicare esattamente il punto focale dell' impegno della Pontificia accademia per la vita: lo ha sottolineato l' arcivescovo presidente Vincenzo Paglia, presentando martedì mattina, 15 gennaio, nella Sala stampa della Santa Sede, la lettera di Papa Francesco per i venticinque anni dell' istituzione. «Mentre siamo nel mezzo delle questioni relative alla custodia del creato ha spiegato il presule si affaccia all' umanità una nuova e ben più profonda problematica relativa alla famiglia umana»: infatti l' attenzione sulla casa comune «è entrata tra le frontiere che decidono il futuro del pianeta». Oggi, ha premesso Paglia, «si fa sempre più urgente, per gli straordinari progressi della tecnica, una rinnovata attenzione alla famiglia umana nella sua interezza». Ed è su di essa che il Papa richiama l' attenzione dell' Accademia, invitando a un allargamento semantico. «La vita ha commentato il presidente non è un concetto universale astratto: è l' uomo nella sua storia, è l' intera famiglia umana nella trama dei suoi legami», soprattutto a motivo dell' «indebolimento della fraternità» che «contamina tutte le scienze dell' uomo». Per questo nella missiva il Papa «si interroga sulla missione della Chiesa. E si chiede se come credenti abbiamo dato un contributo adeguato alla costruzione di un umanesimo che non sia solo confinato nel contesto ecclesiale, ma capace di ispirare, motivare e attuare nel mondo una convivenza civile più fraterna». Successivamente la lettera entra nel vivo di alcuni argomenti, che sono stati accennati dall' arcivescovo Paglia, a partire dalla bioetica globale. «I processi della globalizzazione ha detto collegano sempre più strettamente le questioni che riguardano la vita e la salute alle condizioni sociali e ambientali. Quindi mettono in gioco la pratica della giustizia». E «data la pluralità di culture e di saperi scientifici che interagiscono sempre più strettamente, occorre elaborare criteri operativi universalmente condivisibili che siano incisivi sulla determinazione delle politiche nazionali e internazionali». Nella pratica quindi il terreno su cui avviene il confronto sono i diritti umani e di conseguenza bisogna «favorire una loro corretta interpretazione, che, come ci diceva Benedetto XVI, trovi un giusto equilibrio con i doveri». Altro tema trattato è quello delle cosiddette tecnologie emergenti e convergenti (ovvero nanotecnologie, biotecnologie, tecnologie dell' informazione e scienze cognitive) che dilatano la capacità di intervento umano «sulla materia vivente, aprendo nuovi spazi alla nostra responsabilità. Questo vale ha sottolineato l' arcivescovo per le terapie, ma anche per le ipotesi di potenziamento degli organismi». Perciò «è importante rendersi conto che non si tratta solo di rendere più efficienti singole funzioni dell' organismo o di trasferirle su supporti artificiali; è in gioco un nuovo rapporto con il mondo». Anche perché, «nuovi dispositivi informatici si annidano con crescente pervasività in vari ambiti di realtà, incluso il nostro corpo, sempre più esposto alle dinamiche dell' amministrazione secondo criteri della tecnoscienza», ha aggiunto facendo riferimento alle sfide della tecnocrazia e della biopolitica. Da qui l' esortazione di Francesco rilanciata dal presule affinché «lo sviluppo e l' impiego di queste straordinarie risorse sia orientato alla promozione della



dignità della persona e al bene più universale», onde «evitare sia il rischio del riduzionismo dell' umano, sia l' altro ancor più pericoloso di sostituzione dell' umano». Difatti, è stata la sua denuncia, «l' utopia tecnocratica prepara la strada a un potenziamento funzionale del quale ci immaginiamo padroni, mentre ne diventiamo schiavi». Infine il Papa chiede all' Accademia di entrare nei territori della tecnica, percorrendoli senza risposte prefabbricate dedotte da una teoria astratta precostituita, ma mettendosi in ascolto dei fenomeni nella loro complessità e impegnandosi in un lavoro di interpretazione. Insomma si tratta, ha concluso Paglia, di «elaborare criteri di valutazione che consentano di promuovere la dignità di ogni persona e di tutte le popolazioni che abitano il pianeta». E questo è «un lavoro che mette in gioco la coscienza morale, intesa come cuore della persona considerata globalmente, in cui non va separata la dimensione etica da quella spirituale». Il tutto «respingendo soluzioni di compromesso» perché «la nostra vita comune incantata e vulnerabile com' è deve essere tema di alleanza per il riscatto per l' umano, non merce di scambio per il post-umano». Lo simboleggia bene la data della lettera papale, firmata nella festa dell' Epifania, «con i Magi che richiamano la condivisione dell' umano e la convergenza della sua sapienza intorno al Figlio eternamente generato di Dio, che si fa uomo e destinazione dell' uomo, per sempre. Essi sono in qualche modo accademici e ambasciatori dell' umano: scrutano i segni del cielo e della vita, si sottraggono alla complicità di Erode e sono lieti di donare le loro ricchezze al Bambino di Betlemme». Successivamente il cancelliere, monsignor Renzo Pegoraro, ha ricordato le origini della Pontificia accademia per la vita istituita da Giovanni Paolo II l' 11 febbraio 1994 con il motu proprio Vitae mysterium dietro suggerimento del grande genetista Jérôme Lejeune e l' aggiornamento dello statuto voluto da Papa Francesco il 18 ottobre 2016, che le ha impresso ulteriore impulso «con un approccio più interdisciplinare», e in «dialogo e collaborazione con diverse tradizioni religiose, ampliando gli orizzonti geografici e culturali». Da qui i recenti studi condotti dagli accademici sul ruolo e l' impatto della tecnologia sulla vita umana e la salute, la bioetica globale, in particolare nell' area materno-infantile; le questioni legate alla robotica e all' intelligenza artificiale; le neuroscienze; l' ingegneria genetica. «Sono attivi gruppi di lavoro operanti su questi temi», ha detto Pegoraro, ricordando che l' Accademia ha un sito internet (www.academyforlife.va) ed è costituita da 151 membri: 45 ordinari, 88 corrispondenti, 14 della categoria giovani accademici e 4 onorari. Tra questi, provenienti dai cinque continenti, medici e scienziati (anche un premio Nobel), teologi, docenti e ricercatori nelle scienze fisiche, biologiche, naturali e umane.

Intelligenze artificiali e robot

«Roboetica. Persone, macchine e salute» è il tema che verrà approfondito nell' ambito della prossima assemblea generale della Pontificia accademia per la vita in programma dal 25 al 27 febbraio nell' aula nuova del Sinodo i cui contenuti sono stati presentati, sempre martedì mattina in Sala stampa, da Paolo Benanti e Laura Palazzani. Sacerdote del terz' ordine regolare francescano, Benanti insegna teologia morale ed etica delle tecnologie alla Gregoriana. «L' avvento della ricerca digitale, dove tutto viene trasformato in dati numerici ha esordito porta alla capacità di studiare il mondo secondo nuovi paradigmi». E l' esito di questa rivoluzione, ha aggiunto, «è il dominio dell' informazione: un labirinto concettuale la cui definizione più diffusa è basata sull' altrettanto problematica categoria di dati». Un' evoluzione che si concretizza nelle intelligenze artificiali (Ai) e nei robot: «Siamo in grado di costruire macchine che possono prendere decisioni autonome e coesistere con l' uomo», come le automobili a guida autonoma o i sistemi di radio chirurgia e i robot nelle fabbriche. «Le Ai sono pervasive», ha fatto notare, e «stanno insinuandosi in ogni ambito della nostra esistenza. Tanto nei sistemi di produzione, quanto in quelli di gestione sostituendo i server e gli analisti». Perciò, ha proseguito, «esistono sfide estremamente delicate nella società contemporanea in cui la variabile più importante non è l' intelligenza, ma il poco tempo a disposizione per decidere; e le macchine cognitive trovano qui grande interesse applicativo». Tuttavia, ha detto ancora Benanti, «il pericolo maggiore non viene dalle Ai ma dal non conoscere queste tecnologie e dal lasciare decidere sul loro impiego a una classe dirigente assolutamente non preparata». Dunque «se l' orizzonte di esistenza delle persone nel prossimo futuro è quello di una cooperazione tra intelligenza umana e intelligenza artificiale e tra agenti umani e agenti robotici autonomi», ecco allora che «diviene urgente cercare di capire in che maniera questa realtà mista possa coesistere». Docente di biogiuridica e filosofia del diritto alla Lumsa, la professoressa Palazzani da parte sua ha fatto notare come la robotica abbia fatto straordinari progressi, trasformando «oggetti meccanici e statici, passivi, ripetitivi ed esecutivi» in «enti autonomi, in grado di muoversi e interagire con l' ambiente; con capacità di apprendimento e adeguamento, di percezione, analisi, ragionamento, decisione, espressione», i cui «molteplici ambiti di applicazione sociale» sia civile, «uso domestico, ludico, medico-sanitario, educativo, ambientale», sia militare sollevano «complessi quesiti etici che esigono una riflessione interdisciplinare, condivisa a livello internazionale, in vista di una regolamentazione e di una governance». La relatrice ha infine citato gli organismi internazionali (generalmente consultivi) che hanno approvato pareri e documenti sull' argomento la World Commission on the Ethics of Scientific Knowledge and Technology (Comest) dell' Unesco; l' European Group on Ethics in Science and New Technologies (Ege) della Commissione europea; e in Italia il Comitato nazionale per la bioetica e il Comitato per la biosicurezza, biotecnologie e scienze della vita richiamando i temi centrali oggetto di discussione: la tutela dell' integrità fisica e della dignità



dell'uomo con l'applicazione del principio di beneficenza, non maleficenza, proporzionalità (con il bilanciamento rischi-benefici, minimizzazione dei danni per l'uomo nella progettazione, sperimentazione e uso dei robot); i limiti della cosiddetta autonomia delle A.I.; il problema dell'interazione uomo-macchina (per evitare la sostituzione e valorizzare le capacità umane insostituibili, e per sottrarsi alla dipendenza tecnologica e psicologica dalle machine); il ripensamento della responsabilità (introduzione della nozione di responsabilità condivisa tra costruttore, progettista, disegnatore, venditore, utente); la giustizia (evitare il robotic devide, garantendo equo accesso alle opportunità aperte dalla tecnologia); informazione e formazione dei cittadini, con la promozione democratica di un dibattito pubblico; governance condivisa e trasparente.

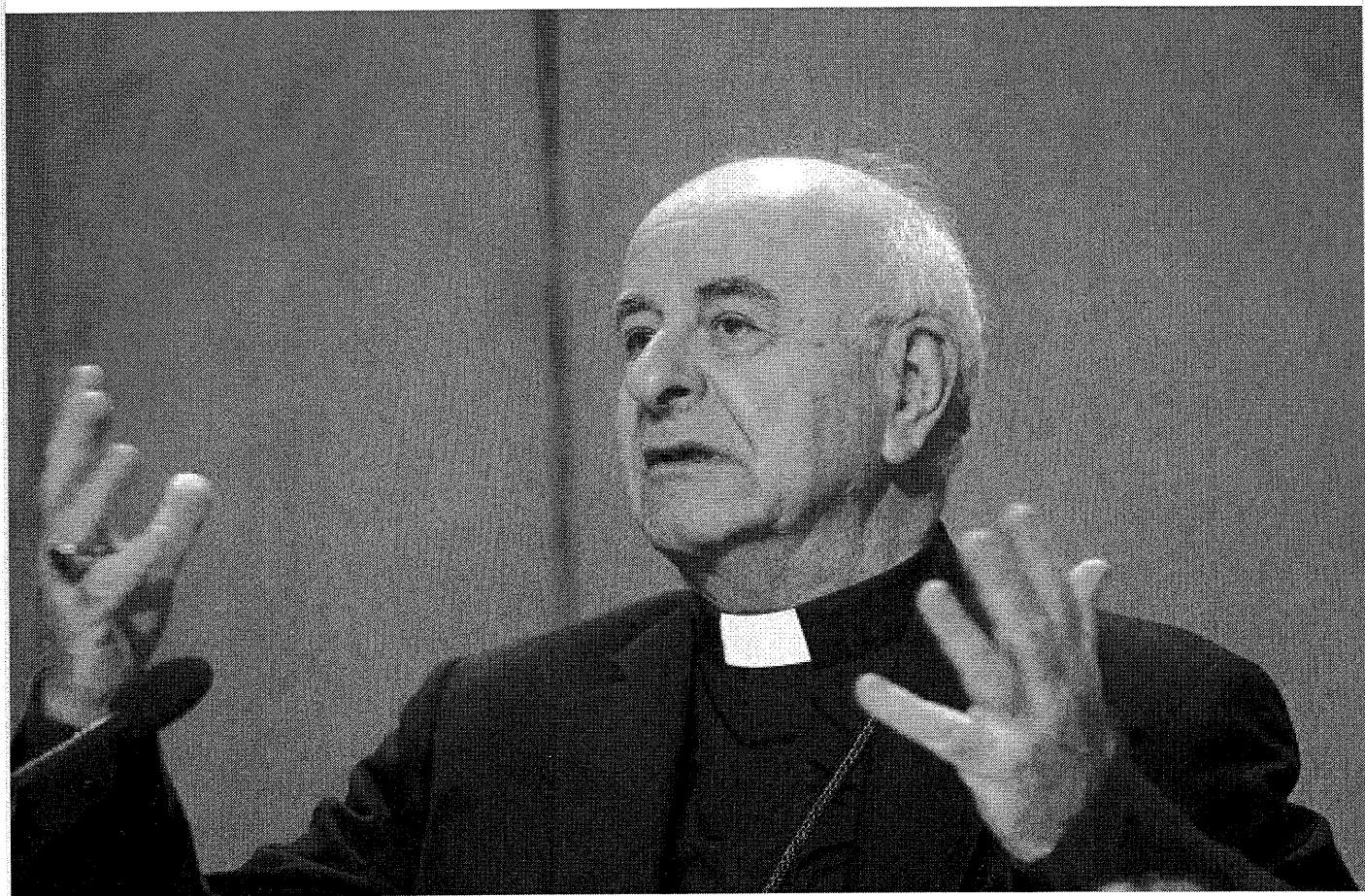
SIR 30 ANNI

Salvo D'Acquisto - Presidente della Pontificia Accademia per la Vita

BIOETICA

25° Pontificia Accademia Vita: mons. Paglia, "bioetica globale" per "evitare riduzionismo e sostituzione dell'umano"

15 gennaio 2019 @ 12:05

[0](#) [0](#) [0](#) [0](#)

(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

Serve una "bioetica globale", improntata all'etica della fraternità, per affrontare le sfide delle cosiddette "tecnologie emergenti e convergenti" – ossia le nanotecnologie, le biotecnologie, le tecnologie dell'informazione e le scienze cognitive – ed "evitare sia il rischio del riduzionismo dell'umano, sia l'altro ancor più pericoloso di sostituzione dell'umano". Lo ha detto mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita (Pav), intervenendo alla conferenza stampa di presentazione della lettera del Papa in occasione dei 25 anni della Pav e della prossima assemblea generale su "Roboetica: persone, macchine e salute, in programma dal 25 al 27 febbraio in Vaticano, presso l'Aula nuova del Sinodo. "I processi della globalizzazione collegano sempre più strettamente le questioni che riguardano la vita e la salute alle condizioni sociali e ambientali", ha fatto notare Paglia, "quindi mettono in gioco la pratica della giustizia". "Data la pluralità di culture e di saperi scientifici che interagiscono sempre più strettamente nel nostro mondo, occorre elaborare criteri operativi universalmente condivisibili che siano incisivi sulla determinazione delle politiche nazionali e internazionali", ha fatto notare il vescovo, secondo il quale "i diritti umani sono per molti aspetti il terreno su cui avviene questo confronto e occorre quindi favorire una loro corretta interpretazione,

che, come ci diceva Benedetto XVI trovi un giusto equilibrio con i doveri". Le innovazioni tecnologiche, ha osservato Paglia, "dilatano in modo straordinario la nostra capacità di intervento sulla materia vivente, aprendo nuovi spazi alla nostra responsabilità. Questo vale per le terapie, ma anche per le ipotesi di potenziamento degli organismi viventi. Quello di cui è importante rendersi conto è che non si tratta solo di rendere più efficienti singole funzioni dell'organismo o di trasferirle su supporti artificiali; più profondamente è in gioco un nuovo rapporto con il mondo. Nuovi dispositivi informatici si annidano con crescente pervasività in vari ambiti di realtà, incluso il nostro corpo, che si trova sempre più esposto alle dinamiche della amministrazione secondo criteri della tecno-scienza). È una delle forme di quella che si vuole chiamare biopolitica".

Argomenti

BIOETICA

Persone ed Enti

PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA

VINCENZO PAGLIA

Luoghi

VATICANO

15 gennaio 2019

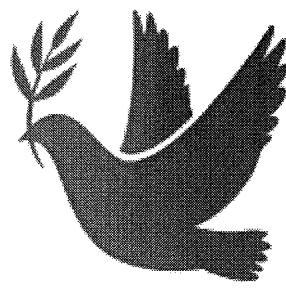
© Riproduzione Riservata

A faint watermark of the Pontificia Accademia per la Vita logo is visible across the page.

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2019 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 - 00165 Roma - tel. 06.6604841 - fax 06.6640337

Guarda Telepace su Sky (canale 515) e a Roma sul digitale terrestre (canali 73 e 214 in HD) 2019

-1°C Rome



**Telepace
Roma** NEWS

Login

HOME

LA STORIA

ARCHIVIO NOTIZIARIO

PALINSESTO

DIRETTA



SATELLITE

REDAZIONE

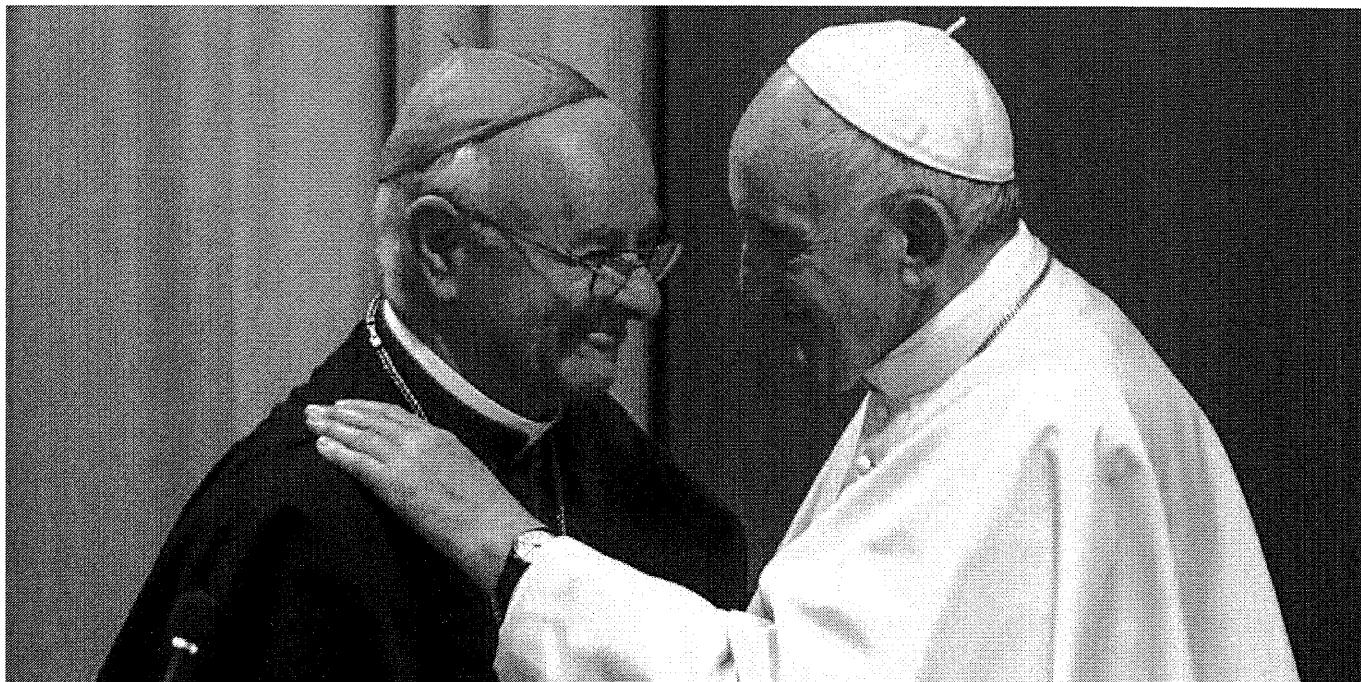
[Home](#) » [Archivio di Telepace News](#) » Allarme di Papa Francesco su profitto e tecnologie, minano fraternità

Allarme di Papa Francesco su profitto e tecnologie, minano fraternità

La lettera al vescovo Vincenzo Paglia presidente della Pontificia Accademia per la Vita. dal 25 al 27 Febbraio, in Vaticano, si terrà un'assemblea su "Roboetica. Persone, macchine e salute".

by **Telepace News** — 15/01/2019 in **Evidenza, Papa Francesco**

3



Papa Francesco alla Pontificia Accademia per la Vita

0 SHARES **35** VIEWS



Share on Facebook



Share on Twitter

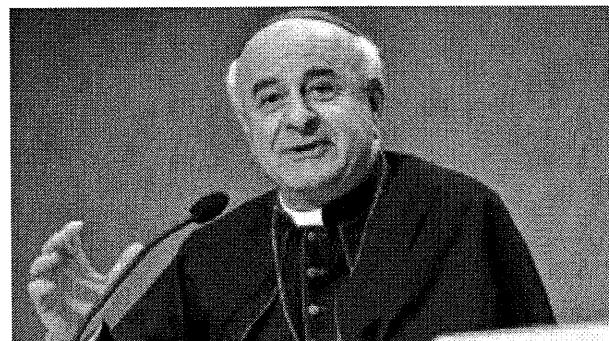


G+



Share on Whatsapp

“L’intera umanità, è in grave difficoltà”. E “le nuove tecnologie” condizionano pesantemente la qualità dei nostri legami. Parole queste, inviate da **Papa Francesco** al vescovo **Vincenzo Paglia**. L’11 Febbraio di quest’anno ricorre il 25° anniversario della fondazione della **Pontificia Accademia per la Vita**. Ed ecco perchè Bergoglio ha deciso di scrivere al presidente Paglia. In una lettera commemora la storia della **Pontificia Accademia**, ne riconferma l’impegno e ne indirizza il futuro. Tra l’altro, dal 25 al 27 Febbraio, in Vaticano, si terrà un’assemblea su “**Roboetica. Persone, macchine e salute**”.



Mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita

L’attenzione del **Papa** è rivolta principalmente al “creato” e all’umanità che lo abita. Lo ha chiarito il vescovo Paglia, durante la conferenza per i giornalisti che si è tenuta stamane nella Sala Stampa della Santa Sede. Il titolo della lettera “**Humana communitas**” anticipa il cuore delle argomentazioni di Bergoglio. Egli auspica una cura della nostra “casa comune”, il pianeta terra. E occorre, anche, premura per chi abita questa casa, per la “famiglia umana nella sua interessa”, visti gli enormi progressi che si registrano in ambito tecnologico.

Le nuove tecnologie minano la fratellanza universale

“Nella **Lettera** appare chiaramente l’attenzione del papa al grido che si leva dalla sofferenza dei popoli” ha sottolineato il presidente della Pontificia Accademia per la vita. I cristiani dovrebbero contribuire ad edificare quella fratellanza universale, in un mondo dove invece le “**tecnoscienze**” alimentano “**diseguaglianze**”. Scrive il Papa: è diverso “sentirsi costretti a vivere insieme” dall’apprezzare piuttosto “la ricchezza e la bellezza dei semi di vita comune”. Questa indifferenza per la “comunità” è una vera e propria cultura ormai preponderante. Questa sorta di individualismo nasconde anche un paradosso. Le **nuove tecnologie** che dovrebbero costituire una “risorsa” per la cura della “casa comune” sono **causa invece delle “nostre divisioni più aggressive”**.

Il passato e il futuro della Pontificia Accademia per la Vita

Nella lettera, **Papa Francesco**, esamina l'**attività della Pontificia Accademia**, sin dalla sua istituzione. Voluta da Giovanni Paolo II, nacque nel 1994 con il Motu Proprio "Vitae Mysterium". Così, i contributi scientifici dell'Accademia in questi venticinque anni, per garantire il "bene integrale della persona umana" e per la tutela della vita, sono stati significativi. Lo ha ricordato Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia, commentando la lettera del Papa durante la stessa conferenza stampa. Grandi contributi sono stati offerti soprattutto in tema tutela della vita nascente e della vita morente. Questa tutela della vita, nei tempi odierni, consiste soprattutto nel cercare di "ritrovare l'equilibrio originario della Creazione tra la persona umana e l'intero universo". Lo ha precisato **mons. Pegoraro** che ha poi elencato i più recenti studi.

L'impegno futuro della Pontificia Accademia, per volontà del Papa, è sul fronte delle varie tecnologie "emergenti e convergenti". Bergoglio cita le biotecnologie, le nanotecnologie, l'intelligenza artificiale e la robotica e le tecnologie che supportano l'informazione.

Avvalendosi delle nuove tecnologie e dopo i nuovi progressi della scienza, è oggi possibile intervenire sulla materia vivente per potenziarla. Lo stesso può essere fatto sul corpo umano. Proprio per questo bisogna tenere alta la guardia e vigilare perché non venga mai sminuita la "dignità" della persona umana.

Il vescovo **Vincenzo Paglia** ha ricordato che oggi il rischio è quello del "**riduzionismo**" di ciò che è umano o addirittura quella della "**sostituzione**" di ciò che è umano. Ha quindi avvertito che questa "utopia tecnocratica" può garantire e assicurare un "potenziamento funzionale" può sfuggire al nostro completo controllo. Di questo processo "ci immaginiamo padroni, mentre ne diventiamo schiavi".

Arduo dunque il compito della Pontificia Accademia in questo contesto. I suoi 151 membri, scienziati teologi e ricercatori, hanno il dovere di comprendere in che modo i "ritrovati della scienza e della tecnica incidono sulla nostra umanità". E debbono continuare ad adoperarsi per garantire la dignità di ogni persona e di tutte le popolazioni che abitano il pianeta.



Telepace News

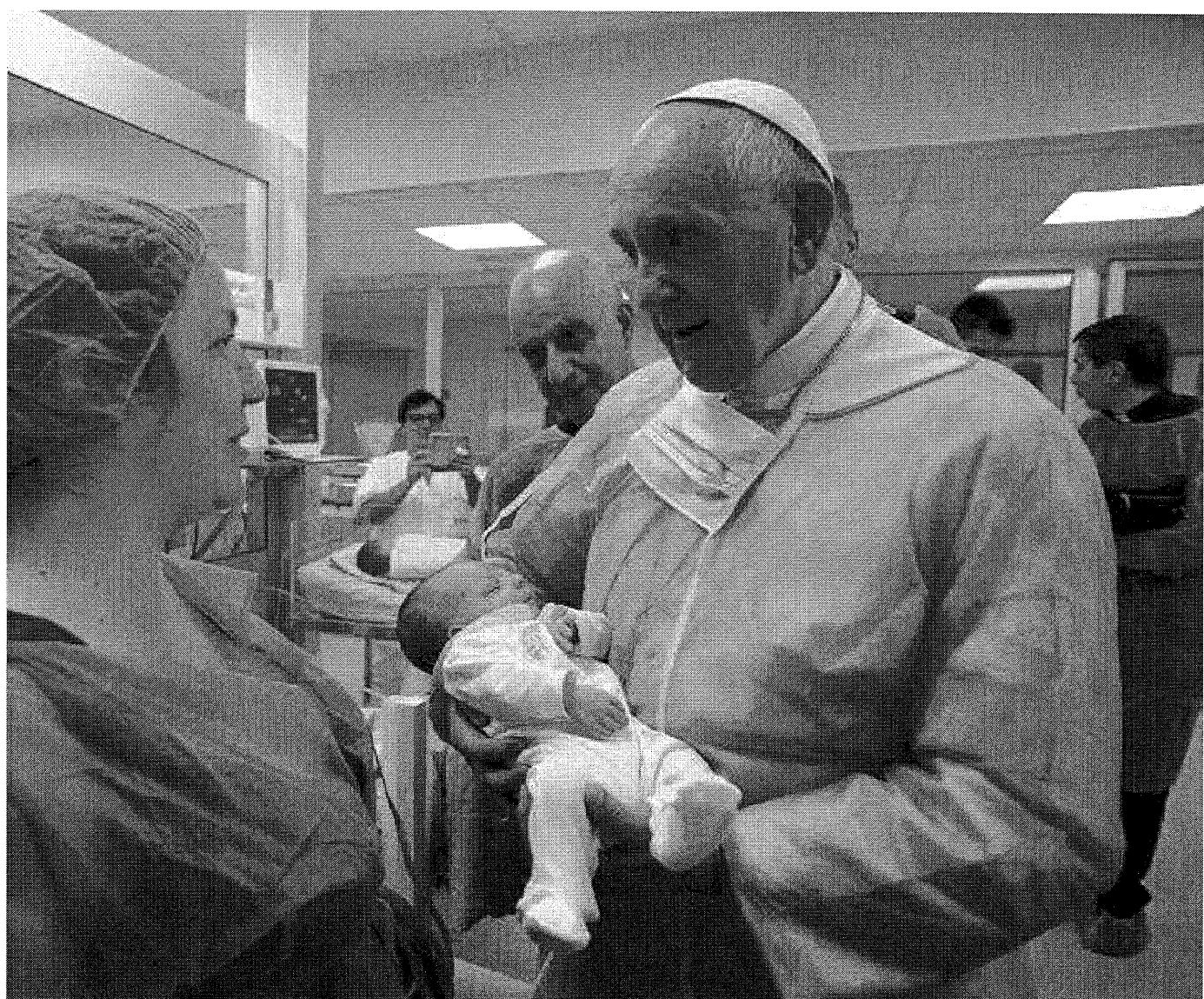
La redazione di Telepace News (redazione@telepace.it) si trova a Roma nel quartiere di Borgo Angelico, a pochi passi dalla Città del Vaticano. Dal 1990, per desiderio di Papa Giovanni Paolo II viene aperta la sede a Roma, che ospita giornalisti e operatori televisivi. La redazione si occupa di tutte le principali attività del Papa: l'Angelus, l'Udienza Generale del Mercoledì, i viaggi apostolici. Grazie al satellite, le immagini trasmesse da Telepace Roma arrivano integralmente in ogni casa.

[Home \(https://www.acistampa.com\)](https://www.acistampa.com) » [Notizie \(https://www.acistampa.com/headlines\)](https://www.acistampa.com/headlines)
» [Vaticano \(https://www.acistampa.com/section/vaticano\)](https://www.acistampa.com/section/vaticano)

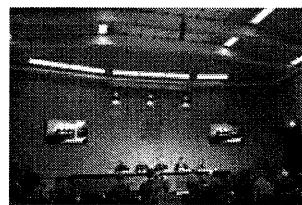
Tecnologia e tutela della persona umana? I 25 anni della Pontificia Accademia per la Vita

121

2

[Newsletter](#)[Registrati](#)

Papa Francesco durante un Venerdì della Misericordia ad un reparto di neonatologia
Foto: Vatican Media / ACI Group



Di Veronica Giacometti

Segui

CITTÀ DEL VATICANO , 15 gennaio, 2019 / 2:00 PM (ACI Stampa)

(<http://www.acistampa.it>).-

“Questa lettera elogia il lavoro svolto in questi anni. **E mentre ricorda l'attività così robusta della Pontificia Accademia per la Vita, la esorta e la incoraggia a percorrere le nuove frontiere** che si sono aperte in questi venticinque anni. È una lettera che non rinnega nulla del passato, ma include e guida le nuove prospettive”. Con queste parole il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, **Monsignor Vincenzo Paglia, ha presentato alla stampa la Lettera** che Papa Francesco ha inviato in occasione del 25.mo anniversario dell'istituzione della Pontificia Accademia.

(<https://www.acistampa.com/story/la-denuncia-di-papa-francesco-la-vita-umana-oggi-e-violata-in-modi-brutali-10435>)

Il Presidente della Pontificia Accademia per la Vita spiega: “Il titolo della lettera - Humana communitas - indica esattamente il punto focale di questo impegno. Mentre siamo nel mezzo delle questioni relative alla custodia del creato, si affaccia all'umanità una nuova e ben più profonda problematica relativa alla famiglia umana. Insomma, **l'attenzione sul creato come casa comune è entrata tra le frontiere che decidono il futuro del pianeta**. Oggi, si fa sempre più urgente, anche per gli straordinari progressi della tecnica, una rinnovata attenzione a chi abita quella casa, ossia alla famiglia umana nella sua interezza”.

Monsignor Paglia richiama anche agli argomenti principali che tratta Papa Francesco nella lettera. “C'è il tema della bioetica globale – dice il Presidente - I processi della globalizzazione collegano sempre più strettamente le questioni che riguardano la vita e la salute alle condizioni sociali e ambientali”. “Ci sono poi da aggiungere le cosiddette Tecnologie emergenti e convergenti, ossia le nanotecnologie, le biotecnologie, le tecnologie dell'informazione e le scienze cognitive – continua ancora Monsignor Paglia – Esse dilatano in modo straordinario la nostra capacità di intervento sulla materia vivente, aprendo nuovi spazi alla nostra responsabilità”.

Per il Presidente “il Papa esorta, quindi, **l'Accademia ad entrare nei territori della tecnica e a percorrerli con audacia e creatività e con attento discernimento**”.

Monsignor Renzo Pegoraro, Cancelliere della medesima Pontificia Accademia, intervenuto anche lui alla conferenza stampa di presentazione della Lettera, racconta il cammino percorso dall'Accademia in questi 25 anni: **"Di fronte al progresso della scienza della tecnologia in ambito bio-medico, con straordinarie possibilità di intervento sulla vita umana** in ogni fase del suo sviluppo, è emersa la necessità di studiare, informare, e formare per approfondire i valori e i principi etici che garantiscano il bene integrale della persona umana e la tutela della vita".

Monsignor Paglia, presso la Sala Stampa della Santa Sede, ha presentato anche la prossima Assemblea Generale che si svolgerà dal 25 al 27 febbraio 2019 in Vaticano, presso l'Aula Nuova del Sinodo, sul tema "Roboetica. Persone, macchine e salute".

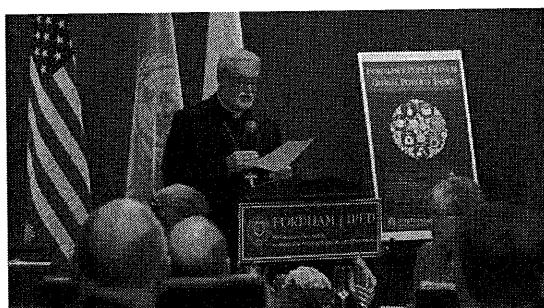
Tags:

Pontificia Accademia per la Vita ([/tag/pontificia-accademia-per-la-vita](#))

tecnologia ([/tag/tecnologia](#))

Lettera del Santo Padre per i 25 anni della Pontif ([/tag/lettera-del-santo-padre-per-i-25-anni-della-pontif](#))

Ti potrebbe interessare



Diplomazia pontificia, "La persona umana è più grande della nazione"
[\(<https://www.acistampa.com/story/diplomazia-pontificia-la-persona-umana-e-piu-grande-della-nazione-6974>\)](https://www.acistampa.com/story/diplomazia-pontificia-la-persona-umana-e-piu-grande-della-nazione-6974)

(<https://www.acistampa.com/story/diplomazia-pontificia-la-persona-umana-e-piu-grande-della-nazione-6974>)

Papa Francesco: "La centralità della persona umana nella gestione delle imprese"
[\[\\(<https://www.acistampa.com/story/lin>\\)\]\(https://www.acistampa.com/story/lin\)](https://www.acistampa.com/story/lin)

Eutanasia e aborto, il papa: "Sprofondiamo nell'anticultura della morte"

Il pontefice ha affrontato temi attuali di primo piano nella lettera inviata al presidente della Pontificia Accademia per la Vita, mons. Vincenzo Paglia, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione dell'accademia

Di **Giusy Staro** - 15 Gennaio 2019



VATICANO – "La comunità scientifica della Pontificia Accademia per la Vita ha mostrato, nei suoi venticinque anni di storia, di inscriversi precisamente in questa prospettiva, offrendo il proprio apporto alto e qualificato. Ne sono testimonianza l'impegno per la promozione e la tutela della vita umana in tutto l'arco del suo svolgersi, la denuncia dell'aborto e della soppressione del malato come mali gravissimi. Che contraddicono lo Spirito della vita e ci fanno sprofondare nell'anticultura della morte". Così **Papa Francesco** nella lettera inviata al presidente della Pontificia Accademia per la Vita, mons. **Vincenzo Paglia**, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione dell'accademia.

La soglia del rispetto per la vita umana è brutalmente violata

"Su questa linea occorre certamente continuare – aggiunge -, con attenzione ad altre provocazioni che la congiuntura contemporanea offre per la maturazione della fede. Per una sua più profonda comprensione e per più adeguata comunicazione agli uomini di oggi".

Continua il pontefice: "Noi sappiamo bene che la soglia del rispetto fondamentale della vita umana è violata oggi in modi brutali non solo da comportamenti individuali. Ma anche dagli effetti di scelte e di assetti strutturali".

Le prospettive della bioetica globale

"L'organizzazione del profitto e il ritmo di sviluppo delle tecnologie offrono inedite possibilità di condizionare la ricerca biomedica, l'orientamento educativo, la selezione dei bisogni, la qualità umana dei legami. La possibilità di indirizzare lo sviluppo economico e il progresso scientifico all'alleanza dell'uomo e della donna, per la cura dell'umanità che ci è comune e per la dignità della persona umana, attinge certamente a un amore per la creazione che la fede ci aiuta ad approfondire e a illuminare. La prospettiva della bioetica globale, con la sua visione ampia e l'attenzione all'impatto dell'ambiente sulla vita e sulla salute, costituisce una notevole opportunità. Per approfondire la nuova alleanza del Vangelo e della creazione".

Denaro e consumismo manipolano i nostri sogni

"Dobbiamo riconoscerlo: gli uomini e le donne del nostro tempo sono spesso demoralizzati e disorientati, senza visione. Siamo un po' tutti ripiegati su noi stessi. Il sistema del denaro e

I'ideologia del consumo selezionano i nostri bisogni. E manipolano i nostri sogni, senza alcun riguardo per la bellezza della vita condivisa e per l'abitabilità della casa comune". Così Papa Francesco nella lettera inviata al presidente della Pontificia Accademia per la Vita, mons. Vincenzo Paglia, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione dell'accademia.

(Lapresse)

Giusy Staro



Il Papa: pesano 19 secoli di antigiudaismo cristiano, ma molte cose sono

La moral suasion di Vigano a McCarrick: "Si penta pubblicamente dei ..."

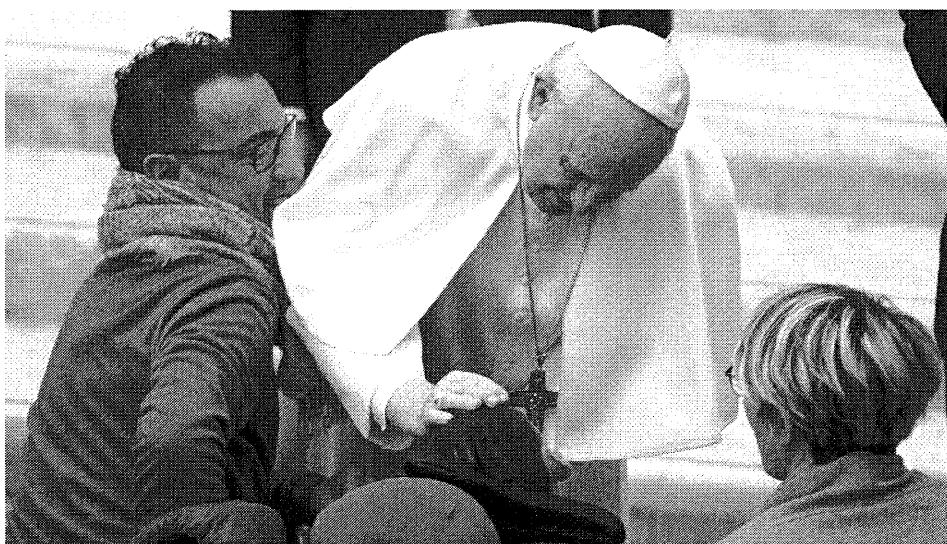
Abusi, i vescovi cileni dal Papa: incoraggiati a superare la

Francesco: "La fede va trasmessa con il dialetto della famiglia"

Il Papa: la fiamma del Battesimo va alimentata con preghiera e carità

Il Papa: "La vita oggi violata brutalmente da profitto e tecnologie"

Lettera di Francesco a monsignor Paglia per il 25° della Pontificia Accademia per la Vita: «Avanza l'anti-cultura della guerra e della divisione, è in corso uno scisma tra singoli e popoli». Aborto ed eutanasia «mali gravissimi» che fanno sprofondare nella morte



ANSA

Papa Francesco saluta un malato

CONDIVIDI

...

SCOPRI TOP NEWS



SALVATORE CERNUZZO
CITTÀ DEL VATICANO

Pubblicato il 15/01/2019
Ultima modifica il 15/01/2019 alle ore 14:07

«La soglia del rispetto fondamentale della vita umana è violata oggi in modi brutali non solo da comportamenti individuali, ma anche dagli effetti di scelte e di assetti strutturali. **L'organizzazione del profitto e il ritmo di sviluppo delle tecnologie offrono inedite possibilità di condizionare la ricerca biomedica, l'orientamento educativo, la selezione dei bisogni, la qualità umana dei legami.** È un panorama preoccupante quello che descrive il Papa nella sua lettera a monsignor Vincenzo Paglia in occasione dei **25 anni della Pontificia Accademia per la Vita, istituita nel '94 per volontà di Giovanni Paolo II** con il Motu proprio *Vitae mysterium* e affidata alla guida del Servo di Dio Jérôme Lejeune.

In questo quarto di secolo dalla fondazione, l'Accademia ha mostrato un notevole impegno sia sul fronte della denuncia e del contrasto di **aborto ed eutanasia, due «mali gravissimi» che «contraddicono lo Spirito della vita e ci fanno sprofondare nell'anti-cultura della morte»**, sia per la promozione e la tutela della vita umana. Nella lettera a Paglia - nominato nel 2016 come presidente

dell'istituzione -, Papa Francesco incoraggia tale lavoro che si rende sempre più urgente oggi, in un momento storico in cui l'intera umanità «è in grave difficoltà» e le relazioni familiari e la convivenza sociale «appaiono profondamente logorate».

È colpa, scrive il Papa nella missiva, della **«diffidenza reciproca dei singoli e dei popoli»** che **«si nutre di una smodata ricerca del proprio interesse e di una competizione esasperata, che non rifugge dalla violenza»**. È colpa anche della «distanza fra l'ossessione per il proprio benessere e la felicità dell'umanità condivisa» che sembra sempre più allargarsi «sino a far pensare che **fra il singolo e la comunità umana sia ormai in corso un vero e proprio scisma»**.

«Noi - insiste Papa Francesco - sappiamo bene che la soglia del rispetto fondamentale della vita umana è violata oggi in modi brutali non solo da comportamenti individuali, ma anche dagli effetti di scelte e di assetti strutturali. L'organizzazione del profitto e il ritmo di sviluppo delle tecnologie offrono inedite possibilità di condizionare la ricerca biomedica, l'orientamento educativo, la selezione dei bisogni, la qualità umana dei legami».

La «comunità umana», che «è il sogno di Dio fin da prima della creazione del mondo», appare dunque oggi ferita e attaccata. **La Chiesa è quindi «chiamata a rilanciare con forza l'umanesimo della vita»**, a partire dalla sua radice che è l'amore incondizionato di Dio dal quale prende slancio «l'impegno a comprendere, promuovere e difendere la vita». Non ci si può limitare quindi «all'applicazione di criteri di convenienza economica e politica», né ad «alcuni accenti dottrinali o morali che procedono da determinate opzioni ideologiche», scrive Francesco.

In quest'ottica ricorda **la testimonianza di Lejeune** che, «lucidamente convinto della profondità e della rapidità dei cambiamenti in atto nel campo biomedico», ritenne opportuno sostenere «un impegno più strutturato e organico» sul fronte della vita umana, sviluppando nell'Accademia «iniziativa di studio, formazione e informazione con l'obiettivo di rendere manifesto che **scienza e tecnica, poste al servizio della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, contribuiscono al bene integrale dell'uomo** e all'attuazione del progetto divino di salvezza».

Facendo tesoro della sua esperienza, la riflessione su questi temi va resa oggi «sempre più attenta al contesto contemporaneo», insiste il Papa. «È urgente intensificare lo studio e il confronto sugli effetti di tale evoluzione della società in senso tecnologico per articolare una sintesi antropologica che sia all'altezza di questa sfida epocale. **L'area della vostra qualificata consulenza non può quindi essere limitata alla soluzione delle questioni poste da specifiche situazioni di conflitto etico, sociale o giuridico**», scrive a Paglia e a tutti i membri dell'Accademia. «L'ispirazione di condotte coerenti con la dignità della persona umana riguarda la teoria e la pratica della scienza e della tecnica nella loro impostazione complessiva in rapporto alla vita, al suo senso e al suo valore».

Richiamando la *Laudato si'*, Papa Francesco pone in luce **«lo stato di emergenza in cui si trova il nostro rapporto con la storia della terra e dei popoli»**: «È un allarme provocato dalla poca attenzione accordata alla grande e decisiva questione dell'unità della famiglia umana e del suo futuro. L'erosione di questa sensibilità, ad opera delle potenze mondane della divisione e della guerra, è in crescita globale, con una velocità ben superiore a quella della produzione dei beni». Per il Papa, «si tratta di una vera e propria cultura - anzi, sarebbe meglio dire di un'anti-cultura - dell'indifferenza per la comunità: ostile agli uomini e alle donne e alleata con la prepotenza del denaro».

Questa emergenza rivela inoltre «un paradosso»: «Come è potuto accadere che, proprio nel momento della storia del mondo in cui le risorse economiche e tecnologiche disponibili ci consentirebbero di prenderci sufficientemente cura della casa comune e della famiglia umana, onorando la consegna di Dio stesso, proprio da esse, dalle risorse economiche e tecnologiche, vengono le nostre divisioni più aggressive e i nostri incubi peggiori?», si domanda Francesco.

«I popoli - sottolinea - avvertono acutamente e dolorosamente, per quanto spesso confusamente, l'avvilimento spirituale – potremmo dire il nichilismo – che subordina la vita a un mondo e a una società succubi di questo paradosso. La tendenza ad anestetizzare questo profondo disagio, attraverso una cieca rincorsa al godimento materiale, produce la malinconia di una vita che non trova destinazione all'altezza della sua qualità spirituale».

Dobbiamo riconoscerlo: «Gli uomini e le donne del nostro tempo sono spesso demoralizzati e disorientati, senza visione», afferma il Vescovo di Roma. «Siamo un po' tutti ripiegati su noi stessi. Il sistema del denaro e l'ideologia del consumo selezionano i nostri bisogni e manipolano i nostri sogni, senza alcun riguardo per la bellezza della vita condivisa e per l'abitabilità della casa comune». Il popolo cristiano per primo è chiamato allora a reagire a questi «spiriti negativi che fomentano la divisione, l'indifferenza, l'ostilità» e raccogliere «il grido delle sofferenze dei popoli». «Deve farlo non soltanto per sé, ma per tutti», e deve farlo «subito, prima che sia troppo tardi».

Quella del Papa è quasi una supplica: «Non possiamo continuare sulla strada dell'errore perseguito in tanti decenni di decostruzione dell'umanesimo, confuso con una qualsiasi ideologia della volontà di potenza. Dobbiamo contrastare una simile ideologia, che si avvale dell'appoggio convinto del mercato e della tecnica, in favore dell'umanesimo». «La differenza della vita umana è un bene assoluto, degno di essere eticamente presidiato, prezioso per la cura di tutta la creazione», aggiunge il Pontefice.

È tempo, rimarca, di recuperare «una visione per un umanesimo fraterno e solidale dei singoli e dei popoli» e anche di riconoscere quelli che Giovanni Paolo II registrava come segni di speranza, ovvero «i gesti di accoglienza e di difesa della vita umana, il diffondersi di una sensibilità contraria alla guerra e alla pena di morte, una crescente attenzione alla qualità della vita e all'ecologia». Wojtyla indicava fra essi anche «la diffusione della bioetica, come riflessione e dialogo – tra credenti e non credenti, come pure tra credenti di diverse religioni – su problemi etici, anche fondamentali, che interessano la vita dell'uomo».

A conclusione della lettera, il Papa sposta l'attenzione sulle nuove tecnologie oggi definite «emergenti e convergenti», ovvero tecnologie dell'informazione e comunicazione, biotecnologie, nanotecnologie, robotica. «Avvalendosi dei risultati ottenuti dalla fisica, dalla genetica e dalle neuroscienze, come pure della capacità di calcolo di macchine sempre più potenti, è oggi possibile intervenire molto profondamente nella materia vivente», evidenzia Francesco. «Anche il corpo umano è suscettibile di interventi tali che possono modificare non solo le sue funzioni e prestazioni, ma anche le sue modalità di relazione, sul piano personale e sociale, esponendolo sempre più alle logiche del mercato».

Occorre quindi «comprendere le trasformazioni epocali» che si annunciano su queste nuove frontiere, «per individuare come orientarle al servizio della persona umana, rispettando e promuovendo la sua intrinseca dignità». Un compito «assai esigente», data la complessità e l'incertezza sugli sviluppi possibili, che richiede «un discernimento ancora più attento» che si può considerare «il sincero lavoro della coscienza».

LEGGI ANCHE - Il Vaticano: "Nell'epoca dei robot dobbiamo inventare nuovi criteri etici e giuridici"

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HOME



AFP

Brexit, i No travolgono la premier May
Juncker: non c'è tempo, Londra decida.
I protagonisti del giorno del giudizio a Westminster



REUTERS

Carla Bruni: "Ora basta calunnie, Battisti nemmeno lo conosco e mio marito Sarkozy non l'ha protetto"



ANSA

Risolta la situazione dei carabinieri, in mattinata dovrebbero uscire da Gaza

[RSS FEED](#)

[TWITTER](#)

[FACEBOOK](#)

[Italiano](#) [English](#) [Español](#)

© 2019 GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

...

"La paura dei migranti? Ci fa tornare a fortini e ponti levatoi!"

Mokrani: "Il dialogo islamico-cristiano è una visione strategica per l'umanità"

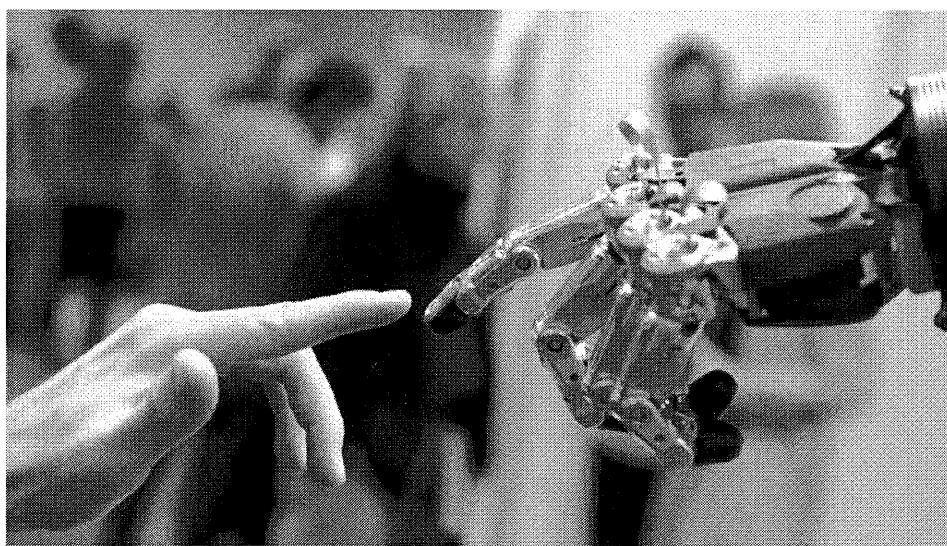
Quando Pechino voleva fare il "Papa cinese"

Bizzeti: "In Anatolia c'è un cristianesimo vitale, ma che si sente due ..."

Monsignor Negri: "Usare l'obiezione di coscienza per fare politica è sbagliato"

Il Vaticano: "Nell'epoca dei robot dobbiamo inventare nuovi criteri etici e giuridici"

La prossima plenaria della Pontificia Accademia per la Vita sul tema della "roboetica". Padre Benanti: «Si confrontano diverse culture e approcci sulla "personalità giuridica" del robot, dobbiamo aprire il dialogo con il mondo della scienza e della tecnologia»



Il Vaticano: "Nell'epoca dei robot dobbiamo inventare nuovi criteri etici e giuridici"

CONDIVIDI

SCOPRI TOP NEWS

...



Pubblicato il 15/01/2019

FRANCESCO PELOSO
CITTÀ DEL VATICANO

"Roboetica. Persone, macchine e salute", è questo il titolo della prossima assemblea plenaria della Pontificia Accademia per la Vita che si svolgerà dal 25 al 27 febbraio prossimi. Si tratta della prima tappa di un percorso che si prolungherà fino al 2020 quando la successiva plenaria dell'organismo vaticano sarà dedicata all'intelligenza artificiale, tema strettamente interconnesso con il primo. Inoltre, l'appuntamento di quest'anno coincide con il 25esimo anniversario dell'istituzione dell'Accademia. Per l'occasione il Papa ha scritto una lunga lettera al presidente monsignor Vincenzo Paglia, nella quale tocca diversi dei temi relativi al rapporto fra tecnologia e modernità.

LEGGI ANCHE - Il Papa: "La vita oggi violata brutalmente da profitto e tecnologie"

Il documento è stato presentato in Vaticano dallo stesso monsignor Paglia, insieme a monsignor Renzo Pegoraro, Cancelliere dell'Accademia, a padre Paolo

Bennati, docente di Teologia morale ed etica alla Pontificia Università Gregoriana e alla professoressa Laura Palazzani docente di Biogiuridica e filosofia del diritto alla Lumsa. Gli ultimi due sono entrambi membri della Pontifica Accademia per la vita.

Monsignor Paglia, intervenendo nel corso della presentazione, ha toccato alcuni aspetti chiave del problema: «Occorre – ha detto – partecipare alla discussione e favorire una più ampia partecipazione possibile di tutti i soggetti coinvolti, in modo che lo sviluppo e l'impiego di queste straordinarie risorse sia orientato alla promozione della dignità della persona e al bene più universale». «Insomma – ha aggiunto il vescovo – dobbiamo essere avvertiti nell'evitare sia il rischio del riduzionismo dell'umano, sia l'altro ancor più pericoloso di sostituzione dell'umano. L'utopia tecnocratica, per questa via, prepara la strada ad un potenziamento funzionale del quale ci immaginiamo padroni, mentre ne diventiamo schiavi». Il professor Benanti, da parte sua, ha spiegato a *Vatican Insider* quali sono le frontiere del dibattito etico in materia di robotica, «per capire i problemi che si vanno ponendo – ha detto fra l'altro – dobbiamo guardare anche alla fantascienza e alle sue narrazioni».

Professor Bennati, algoritmo è parola “magica” di quest’epoca ipertecnologica: cosa si nasconde dietro l’algoritmo che governa il mondo delle macchine e un po’ anche le nostre vite?

«L'algoritmo è quello strumento informatico che ci permette di programmare una macchina, gli algoritmi si trovano impacchettati all'interno di sistemi che chiamiamo *software* perché sono spesso protetti da forme di *copyright*; questo significa che gli algoritmi sono - per usare un termine dell'industria - delle *black box*, sono cioè, delle scatole nere per cui dati determinati input si producono dei risultati, ma nessuno è disposto a dirci fino in fondo come funzionano al loro interno. Nel momento in cui affidiamo la vita delle persone o cose di particolare valore a questi algoritmi diventa necessario vedere quali sono i criteri di giudizio che gli algoritmi utilizzano».

C’è un problema di trasparenza, possiamo parlare di segreti industriali in questi casi?

«È una questione nuova per certi versi, perché – per esempio – quando l'uomo ha cominciato a coltivare la terra ci siamo inventati una forma di diritto come la proprietà, con la rivoluzione industriale ci siamo inventati i brevetti e la proprietà intellettuale. Ecco, qui ci servono anche nuovi strumenti dal punto di vista del diritto per poter definire una forma di proprietà perché sono frutto dell'ingegno ma anche poter garantire quali siano i valori in gioco. Quindi il tema è sfidante anche da questo punto di vista».

L’approccio etico e tecnologico all’uso dei robot sembra delinearsi in modo differente in Occidente e in Oriente. Ci sono sensibilità diverse in base anche alle diverse culture?

«Sì, questi sono argomenti che non sono mai neutrali ma sono anzi infusi di quella che è una cultura e di quello che è un orizzonte esistenziale delle persone. Per cui un approccio di natura più orientale, più animista, più attento a delle cose che possono essere animate porterà a robot che sono adatti a tipi di interazione che per noi occidentali non sono pensabili, a compiere azioni che per

noi non sono delegabili a una macchina. L'idea di poter dare una cittadinanza a un robot è un'idea molto più orientale che occidentale, l'ideale della personalità giuridica invece è molto più funzionale all'Occidente, soprattutto se vogliamo scaricare la responsabilità delle decisioni prese dalle macchine».

Che vuol dire parlare di personalità giuridica del robot?

«È una discussione in corso in questo momento a livello europeo perché ci si chiede se questa macchina "autonoma" non dovrebbe avere un qualche statuto giuridico, questo per capire che tipo di responsabilità ha anche nel suo agire. Qualcuno dice: diamogli una "personalità robotica" così sono assicurati e se fanno dei danni questi potranno in qualche modo essere pagati dalle assicurazioni. Qualcun altro invece sostiene - e siamo al cuore del dibattito - che così facendo finiamo per scaricare i produttori da ogni responsabilità lasciando ogni peso sugli utilizzatori; è come dire che facciamo l'assicurazione alla macchina poi i freni possono anche non funzionare. Oppure il venditore deve garantire che i freni funzionano? Ecco, siamo in una sfida di questo tipo e ci troviamo di fronte al fatto che in questo momento dobbiamo inventare delle categorie nuove, nuove tutele e diritti per questa società che sta cambiando».

Cosa intendiamo con l'espressione "tecnologie convergenti"?

«Vuol dire che queste tecnologie hanno un focus sull'essere umano. Vuol dire che hanno tecnologie biotecnologiche, tecnologie informatiche e tecnologie cognitive, "promettono" di creare uomini che non provano, pensano, o vivono semplicemente come abbiamo fatto fino adesso. Sono tutte focalizzate sull'alterazione o sul miglioramento, a seconda delle prospettive di chi c'è dietro, quello che è l'essere umano».

La fantascienza ha a lungo esplorato queste tematiche, da film come *2001 - Odissea nello spazio* a *Blade Runner*, nel primo il computer intelligente rappresentava un rischio per l'uomo, nel secondo è l'uomo che si vuole liberare di replicanti con un "anima" divenuti inutili o obsoleti. Sono molte le implicazioni morali e etiche...

«Il tema è chiave. In un'epoca segnata da una cultura secolare in cui l'immaginario religioso ha meno potere sulla cultura *pop*, sulla cultura di massa, la fantascienza è quel luogo dove risiedono quei miti che animano questa cultura. Cioè le narrazioni fantascientifiche sono quei luoghi dove una sorta di pensiero pseudo-religioso trova un ambito molto fecondo e raccoglie, orienta ed esprime, desideri, paure, speranze e attese sul futuro della nostra generazione. Io rovescerei la questione: direi guardiamo al mondo della fantascienza e delle sue narrazioni *mainstream*, perché lì troviamo il vissuto nel cuore dei nostri contemporanei. Spiegare quello che sta accadendo è una domanda importante per filosofi, teologi, e anche operatori delle scienze sociali».

Il dialogo che la Chiesa apre con il mondo della scienza e della tecnologia è dunque il metodo scelto per affrontare grandi dilemmi etici, non c'è un giudizio negativo a prescindere, pure se vengono messe bene in luce le criticità...

«Assolutamente, la nostra speranza è quella di creare una rete di rapporti e di dialoghi nei quali interrogarsi sui vari problemi, e di fronte a una domanda sincera e profonda sulla realtà, da credenti, abbiamo la consapevolezza che quello che siamo, quella coscienza che abbiamo, possa trovare risposte consonanti. Un modello potrebbe essere quella dottrina sociale che la Chiesa additava per trovare soluzioni ai problemi contemporanei, se noi ricalcassimo quel modello a questa sfida potremmo essere al passo con i tempi con tutti gli uomini di buona volontà. E allora la ricerca di tutti questi uomini di buona volontà vuole essere un po' l'approccio che stiamo cercando di dare in queste due occasioni, 2018 e 2020».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HOME



AFP

Brexit, i No travolgono la premier May
Juncker: non c'è tempo, Londra decida
I protagonisti del giorno del giudizio a Westminster



REUTERS

Carla Bruni: "Ora basta calunnie, Battisti nemmeno lo conosco e mio marito Sarkozy non l'ha protetto"



ANSA

Risolta la situazione dei carabinieri, in mattinata dovrebbero uscire da Gaza

RSS FEED
TWITTER
FACEBOOK

: Italiano English Español



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

INGLESE

SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE

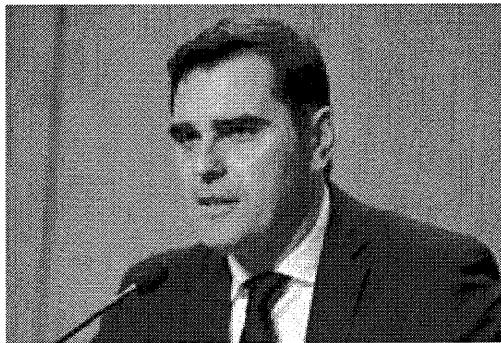


Copyright © 2019 Catholic News Service/U.S. Conference of Catholic Bishops. www.catholicnews.com. All rights reserved. Republishing or redistributing of CNS content, including by framing or similar means without prior permission, is prohibited. You may link to stories on our public site. This copy is for your personal, non-commercial use only. To request permission for republishing or redistributing of CNS content, please contact permissions at cns@catholicnews.com.

Foster dialogue, promote solidarity, pope tells Academy for Life

By Carol Glatz **Catholic News Service**

1.15.2019 9:10 AM ET



CNS photo/Paul Haring

Alessandro Gisotti, interim director of the Vatican press office, speaks during a Jan. 15 Vatican news conference to discuss a letter Pope Francis wrote to Archbishop Vincenzo Paglia, president of the Pontifical Academy for Life. (CNS photo/Paul Haring)
See POPE-LIFE-ACADEMY Jan. 15, 2019.

VATICAN CITY (CNS) -- Marking the Pontifical Academy for Life's 25th anniversary, Pope Francis encouraged the research and advisory body to promote human solidarity and fraternity as part of its mandate to promote human life.

A sense of fraternity between people and nations has been weakened with an erosion of mutual trust and "remains the unkept promise of modernity," Pope Francis said.

"The strengthening of fraternity, generated in the human family by the worship of God in spirit and truth, is the new frontier of Christianity," the pope said in a letter addressed to Archbishop Vincenzo Paglia, president of the pontifical academy.

Speaking to reporters at a Vatican news conference Jan. 15, Archbishop Paglia said the letter's title, "The Human Community," indicated how the pope wants pro-life concerns to include a concern for human relationships -- in the family, in society, among nations as well as with creation.

"Life is not an abstract universal concept, it is the human person," and the way human beings live embedded in a specific context interwoven with others, he said.

Christians must rebuild and strengthen human bonds and relationships, the archbishop said, because "the weakening of fraternity, whether we like it or not, contaminates all the human and life sciences."

The pope sent the letter to mark the 25th anniversary of the academy's establishment by St. John Paul II on Feb. 11, 1994.

St. John Paul, the pope said, recognized the "rapid and sweeping changes taking place in biomedicine" and saw the need for greater research, education and communication aimed at demonstrating "that science and

technology, at the service of the human person and his fundamental rights, contribute to the overall good of man and to the fulfilment of the divine plan of salvation."

Pope Francis said the academy's new statutes, issued in 2016, were meant to encourage its activities, expand its fields to include the rapid and complex discoveries and changes unfolding in science, medicine and technology, and recognize the social and relational effects of these new developments.

Today, the pope wrote, the human dimension is being lost.

"Mutual distrust between individuals and peoples is being fed by an inordinate pursuit of self-interest and intense competition that can even turn violent. The gap between concern with one's own well-being and the prosperity of the larger human family seems to be stretching to the point of complete division," he wrote.

People's estranged or strained relationship with others and with the earth is "the result of the scarce attention paid to the decisive global issue of the unity of the human family and its future," the pope said. It reflects the existence of an actual "anti-culture," which is not only indifferent to the community, it is "hostile to men and women and in league with the arrogance of wealth."

Progress has produced a "paradox," he said. Just when humanity has developed the economic and technological resources that make caring for the whole human family and its home possible, "those same economic and technological resources are creating our most bitter divisions and our worst nightmares."

People's awareness of this paradox often leaves them "demoralized and disoriented, bereft of vision," he said, and in even greater need of the hope and joy offered by Christ and of a taste for the beauty of a life lived in fraternity with others on the earth as a common home.

"It is time for a new vision aimed at promoting a humanism of fraternity and solidarity between individuals and peoples," Pope Francis wrote. "We know that the faith and love needed for this covenant draw their power from the mystery of history's redemption in Jesus Christ."

But, he wrote, Christians must reflect whether they have been "seriously focused on the passion and joy of proclaiming God's love for the dwelling of his children on the earth? Or are they still overly focused on their own problems and on making timid accommodations to an essentially worldly outlook?"

"We can question seriously whether we have done enough as Christians to offer our specific contribution to a vision of humanity capable of upholding the unity of the family of peoples in today's political and cultural conditions," he said.

Perhaps, he said, "we have lost sight of its centrality, putting our ambition for spiritual hegemony over the governance of the secular city, concentrated as it is upon itself and its wealth, ahead of a concern for local communities inspired by the Gospel spirit of hospitality toward the poor and the hopeless."

The Pontifical Academy for Life has an important role to play in facing this difficult challenge, the pope said. Its scientific community has shown for the past 25 years how it can enter into dialogue with the world and "offer its own competent and respected contribution."

"A sign of this is its constant effort to promote and protect human life at every stage of its development, its condemnation of abortion and euthanasia as extremely grave evils that contradict the spirit of life and plunge us into the anti-culture of death," the pope wrote.

"These efforts must certainly continue, with an eye to emerging issues and challenges that can serve as an opportunity for us to grow in the faith, to understand it more deeply and to communicate it more effectively to the people of our time," he said.

Pope Francis expressed his hope that the academy would be "a place for courageous dialogue in the service of the common good," a dialogue unafraid of advancing "arguments and formulations that can serve as a basis for intercultural and interreligious, as well as interdisciplinary, exchanges" along with discussions about human rights and duties, "beginning with solidarity with those in greatest need."

Editors: The pope's letter, "Humanae Communitas" can be found in English at:

<http://www.academyforlife.va/content/dam/pav/documenti%20pdf/>

CRUX

Taking the Catholic Pulse

John L. Allen Jr. Inés San Martin Crux Staff Categories Contact Us

Pope says recovering humanity a remedy to global indifference

Elise Harris Jan 15, 2019
SENIOR CORRESPONDENT

Archbishop Vincenzo Paglia, President of the Pontifical Academy for Life. (Credit: Fotos Presidencia El Salvador [CC0], via Wikimedia Commons.)

Most Read

ROME — Pope Francis in a letter to his top body on life issues said the world must recover its sense of humanity in the face of global challenges such as war, conflict and a loss of human dignity and rights, proposing the use of new technologies as a means of developing a response aimed at the common good.

The letter, titled *Humanae Communitas*, or “The Human Community,” was published Jan. 15 and marks the 25th anniversary of the foundation of the Pontifical Academy for Life, which was launched by St. John Paul II in 1994 and is currently headed by Archbishop Vincenzo Paglia.

It was presented to journalists the same day along with the theme of the academy’s coming Feb. 25-27 general assembly, which will focus on “Robotics: People, machines and health.”

In the letter, Francis said the human family was “God’s dream even from before the creation of the world,” and spoke of the need to overcome indifference with fraternity, while promoting the good of the human person through advances in new technologies, while also being aware of the risks.

Congo Constitutional Court begins election appeal hearing

Jan 15, 2019

Harvey-damaged Southeast Texas church reopens, rededicated

Jan 15, 2019

Vatican editor says Pope must face questions on women, sex abuse

Jan 15, 2019

Chile bishops call rebuilding trust with Pope Francis a ‘long process’

Jan 15, 2019

Case of Opus Dei priest raises fresh questions about clerical abuse crisis

Jan 15, 2019

He reaffirmed Church teaching of marriage between a man and a woman, saying the relationship between a man and a woman "is the primary place where all creation speaks with God and bears witness to his love."

Francis also told the academy to continue promoting life at every stage, saying that in a world scarred by war and conflict, their task is to "welcome and defend human life."

Pointing to John Paul II's defense of the unborn, his opposition to the death penalty and his concern for the quality of human life, Francis said the academy's work from its inception has been "to promote and protect human life at every stage of its development," and he urged the body to reaffirm its condemnation of abortion and euthanasia "as extremely grave evils that contradict the Spirit of life and plunge us into the anti-culture of death."

"These efforts must certainly continue, with an eye to emerging issues and challenges that can serve as an opportunity for us to grow in the faith, to understand it more deeply and to communicate it more effectively to the people of our time," he said.

Part of the academy's work, he said, is to promote a new sense of "humanism" from both a scientific and faith perspective, interacting with different religions and cultures — an approach reflected in the academy's new statutes, issued in October 2016, and in Francis's revamp of the John Paul II Pontifical Theological Institute for Marriage and Family Sciences in 2017, giving the body a new name and a more interdisciplinary aspect to their curriculum.

"The ever-quickening pace of technological and scientific innovation, and the phenomenon of globalization have multiplied interactions between cultures, religions and different fields of study, and among the many dimensions of our human family and the earth, our common home," the pope said in his letter, adding that the emphasis on a new humanism is a remedy for current obstacles the human family faces.

Among these obstacles, he said, is the fact that at the moment, the quality of family relationships and social coexistence "appear seriously diminished. Mutual distrust between individuals and peoples is being fed by an inordinate pursuit of self-interest and intense competition that can even turn violent."

Prosperity is being placed over wellbeing, and sensitivity to tragedies caused by war and violence is diminishing, he said, noting that there is an "anti-culture" of indifference growing in the global community which is "hostile to men and women and in league with the arrogance of wealth."

Crux needs your monthly support

to keep delivering the best in smart, wired and independent Catholic news.

[Support Crux](#)

Latest Stories

[China's crackdown on Christians continues](#)

Jan 16, 2019

[Parish of teen who escaped abduction credits power of prayer](#)

Jan 16, 2019

[Guam Catholic Church enters bankruptcy amid sex abuse claims](#)

Jan 16, 2019

[Aunt of Syrian 'boy on the beach' urges action to save refugees](#)

Jan 16, 2019

[Marking the 100th anniversary of a live wire who became the 'new normal'](#)

Jan 16, 2019

['Public hearing' held in India on 2008 anti-Christian attacks](#)

Jan 16, 2019

"How could it happen that, at the very moment of history when available economic and technological resources make it possible for us to care suitably for our common home and our human family, in obedience to God's

command, those same economic and technological resources are creating our most bitter divisions and our worst nightmares?" he asked, adding that people are increasingly aware of "the spiritual dejection, or even nihilism, that subordinates life itself to a world and a society dominated by this paradox."

Noting how many people feel a lack of meaning in their lives, the pope said humanity is often "demoralized and disoriented," and to a certain extent, "closed in on our ourselves."

It is up to Christians, he said, to fight back against division and indifference "not simply for their own sake, but for that of everyone. And they need to do so now, before it is too late."

"Our goal must be a new and universal ethical perspective attentive to the themes of creation and human life," he said. "We cannot continue down the mistaken path followed in recent decades of allowing humanism to be deconstructed and considered simply as another ideology of the will to power."

Rather, "we must resist such ideologies, however strongly urged by the market and by technology, and choose humanism."

The Church, Francis said, must not only recognize the difficulties at hand, but it must also conduct an examination of conscience asking whether ecclesial communities are able to respond to the global crisis, or if they are too focused on their own problems.

"It is time for a new vision aimed at promoting a humanism of fraternity and solidarity between individuals and peoples," he said, and stressed the importance of building fraternity.

Francis also warned about the impact of emerging new technologies and global business models which, rather than promoting the human person, put them more at risk by prioritizing profit over the common good.

However, pointing to the work of the academy, he urged them to continue following developments in bioethics and new "emergent" and "convergent" technologies such as communication technologies, biotechnologies, nanotechnologies and robotics, in order to study the possible benefits.

He also urged the academy to engage in the ongoing discussion of human rights, which flared up last year with the 70th anniversary of the 1948 publication of the United Nations' Declaration on Human Rights.

These human rights, he said, "are central to the search for universally acceptable criteria for decisions."

Francis closed his letter urging engagement with these new technologies, but cautioning that that the "extraordinary resources" offered by scientific and technological research should not "overshadow the joy of fraternal sharing and the beauty of common undertakings."

"We should keep in mind that fraternity remains the unkept promise of modernity," he said, adding that "the strengthening of fraternity, generated in the human family by the worship of God in spirit and truth, is the new frontier of Christianity."

Share:

Archbishop says empty Christian village in Israel a 'symbol'

Jan 16, 2019

Italy's Super Cup fracas illustrates vexed bond between religion and sports

Jan 16, 2019

Related Posts

Life Sciences 101: Young researchers bring new energy to defend life

'Seamless garment' revisited: Pope insists all life deserves defense

Robots and AI: Papal academy decodes newest pro-life challenges

Crux News. Anytime. Anywhere.

Sign up to get the latest Catholic news and stories delivered right to your inbox.

Enter your email...

[Sign Up](#)

Latest Stories

Quick Links

[Knights of Columbus](#)
[DeSales Media Group in the Diocese of Brooklyn](#)

[Angelus News](#)

[The Catholic Channel on Sirius XM](#)

[Catholic Standard](#)

[Catholic TV](#)

About Crux

We're a news site dedicated to offering the very best in smart, wired and independent coverage of the Vatican and the Catholic Church.

Latest

China's crackdown on Christians continues

Jan 16, 2019

Parish of teen who escaped abduction credits power of prayer

Jan 16, 2019

Guam Catholic Church enters bankruptcy amid sex abuse claims

Jan 16, 2019

Aunt of Syrian 'boy on the beach' urges action to save refugees

Jan 16, 2019

Connect with us

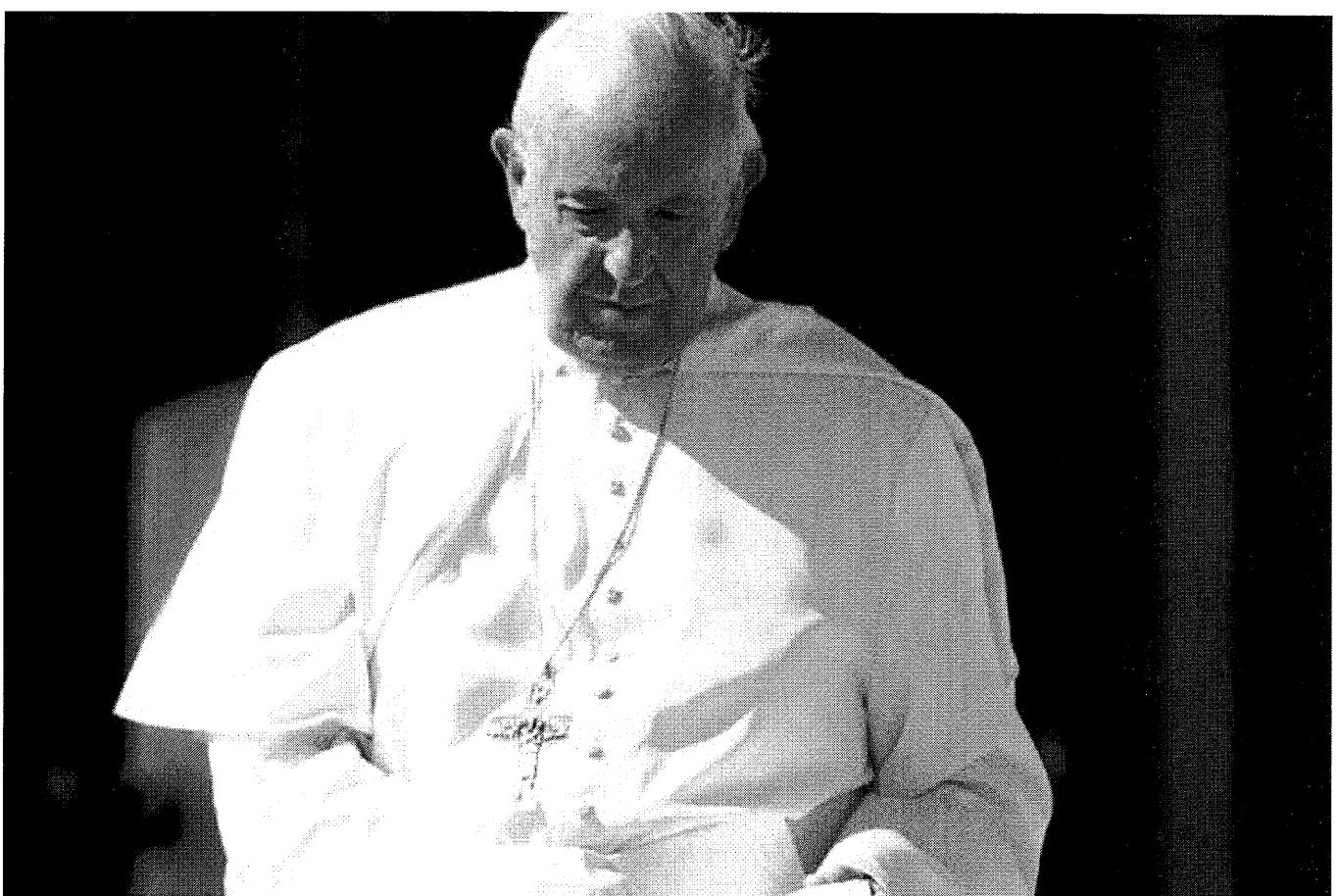
1111

 Home Page (/) / Radio Television Publications ▾ Specials ▾



   ([/#twitter](#)) ([/#facebook](#))
([/#google_plus](#))

Pope Francis Warns about Spiritual Degradation



Vatican City, Jan 15 (Prensa Latina) Pope Francis warned today about spiritual degradation, saying that passion for the human being finds serious difficulties at this moment in history.

In a letter sent to the president of the Pontifical Academy for Life on the occasion of the twenty-fifth anniversary of its founding, the Supreme Pontiff pointed out that the joys of family relationships and social coexistence are profoundly blurred.

Francis pointed out that 'reciprocal mistrust between individuals and between peoples is fueled by a disproportionate search for their own interests and an exasperated

competition, not without violence.'

The distance between the obsession with one's own well-being and the shared happiness of humanity, he said, is widened to such an extent that it gives the impression that a true schism is taking place between the individual and the human community.

Radio Television Publications ▾ Specials ▾

Recalling the statement in his encyclical 'Laudato yes' about the state of emergency in which is the relationship of people with the land and peoples, the Pope said that 'it is an alarm caused by the lack of attention to the great and decisive question of the unity of the human family and its future.'

He also pointed out that the erosion of this sensibility, on the part of the mundane powers of division and war, is growing globally at a speed much higher than that of the production of goods.

'It is a true and proper culture - indeed, it would be better to say anti-culture - of indifference towards the community: hostile to men and women, and allied with the arrogance of money,' he said.

Francisco called attention to the paradox between the existence of sufficient economic and technological resources to take care 'of the common home and of the human family, thus honoring God who has entrusted them to us', which cause, at the same time, the divisions more aggressive and worse nightmares.

In this regard, he stated that 'peoples feel acutely and painfully, although often confusingly, the spiritual degradation - we could say nihilism - that subordinates life to a world and a society subjected to this paradox.'

The economic system and the ideology of consumption -she emphasized- select our needs and manipulate our dreams, without taking into account the beauty of shared life and the habitability of the common home.

sus/tgj/fgg/gdc

Temas Relacionados:

🔗 (/index.php?o=vt&id=europa&SEO=noticias-europa) Europe (/index.php?o=vt&id=europa&SEO=noticias-europa), 🔗 (/index.php?o=vt&id=destacadas&SEO=noticias-destacadas) Highlights (/index.php?



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

INGLESE

SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE



Miércoles 16 Ene 2019 | 09:13

Agencia Informativa Católica Argentina

Buscar...

[Inicio](#) | [Noticias](#) | [Secciones](#) | [Documentación](#) | [Guía Eclesiástica](#) | [Herramientas](#)[Suscripciones](#) | [Nosotros](#) | [Contacto](#)

aica.org | Nacional | Familia y Vida

El Papa pide recuperar la fuerza de un humanismo fraternal y solidario

Martes 15 Ene 2019 | 11:21 am

[« Volver](#)[ver más](#)

Ciudad del Vaticano (AICA): En ocasión del 25º aniversario de la Pontificia Academia para la Vida, fundada por el papa san Juan Pablo II el 11 de febrero de 1994, el papa Francisco envió una carta a su presidente titulada "La comunidad humana", publicada hoy por la Oficina de Prensa de la Santa Sede. El pontífice señala en la misiva que "la fraternidad sigue siendo la promesa incumplida de la modernidad y pide recuperar "la fuerza de la fraternidad centrada en la adoración a Dios en espíritu y verdad".

[Imprimir](#) [A+](#) [A-](#) [Enviar por mail](#) | [Comparte:](#)

En ocasión del 25º aniversario de la Pontificia Academia para la Vida, fundada por el papa san Juan Pablo II el 11 de febrero de 1994, el papa Francisco envió una carta a su presidente titulada "La comunidad humana", publicada hoy por la Oficina de Prensa de la Santa Sede.

El pontífice inicia su misiva señalando que "la comunidad humana fue el sueño de Dios desde antes de la creación del mundo" y agrega: "La gran familia de la humanidad se reconoce a sí misma en el misterio de la generación".

Al respecto el pontífice indica que "necesitamos ser cada vez más conscientes de nuestro común origen en la creación y el amor de Dios" y "restaurar la evidencia de esta pasión de Dios por la criatura humana y su mundo".

Seguidamente Francisco señala que "en nuestro tiempo, la Iglesia está llamada a relanzar vigorosamente el humanismo de la vida que surge de esta pasión de Dios por la criatura humana. El compromiso para comprender, promover y defender la vida de todo ser humano toma su impulso de este amor incondicional de Dios".

El Santo Padre recordó que esta pasión animó la actividad de la Pontificia Academia para la Vida "desde su fundación hace veinticinco años, por san Juan Pablo II, siguiendo la recomendación del siervo de Dios y gran científico Jérôme Lejeune", quien "consideró oportuno sostener un compromiso más estructurado y orgánico en este frente". Y fue de esta manera –continúa la carta del pontífice– "que la Academia pudo desarrollar iniciativas de estudio, formación e información para que quede de manifiesto que la ciencia y la técnica, puestas al servicio de la persona humana y de sus derechos fundamentales, contribuyen al bien integral del hombre y a la realización del proyecto divino de salvación".

Esta "pasión por lo humano" encuentra en este momento de la historia serias dificultades", prosigue la carta, que pone en evidencia "la desconfianza recíproca entre los individuos y entre los pueblos" que "se alimenta de una búsqueda desmesurada de los propios intereses y de una competencia exasperada, no exenta de violencia".

"La distancia entre la obsesión por el propio bienestar y la felicidad compartida de la humanidad se amplía hasta tal punto que da la impresión de que se está produciendo un verdadero cisma entre el individuo y la comunidad humana".

Degradación espiritual y progreso tecnológico

Esta emergencia revela una paradoja, dice el Papa, y se pregunta por qué cuando los recursos económicos y tecnológicos "nos permitirían cuidar suficientemente de la casa común y de la familia humana" - , y señala que son precisamente ellos los que provocan "nuestras divisiones más agresivas y nuestras peores pesadillas".

Boletín de noticias

Nombre

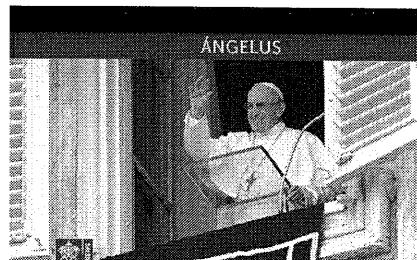
Correo electrónico

Subscribe

SANTORAL
CATÓLICO

Último Video

Angelus del Papa, 13 de enero



ANGELUS

[Ver mas videos](#)

MISURA IL TUO LIV
DI INGLESE

FAT TEST

Lo más visto en estos 7 días

"Debemos preguntarnos seriamente –escribe- si hemos hecho lo suficiente para dar nuestra contribución específica como cristianos a una visión de lo humano que es capaz de sostener la unidad de la familia de los pueblos en las condiciones políticas y culturales actuales".

"El pueblo cristiano, haciendo suyo el grito de sufrimiento de los pueblos, debe reaccionar ante los espíritus negativos que fomentan la división, la indiferencia y la hostilidad. Tiene que hacerlo no solo por sí mismo, sino por todos".

Hacia un humanismo fraterno y solidario

Francisco advierte que "es hora de relanzar una nueva visión de un humanismo fraterno y solidario de las personas y de los pueblos". La conciencia y los afectos de la criatura humana no son de ninguna manera impermeables ni insensibles a la fe y a las obras de esta fraternidad universal, porque "una cosa es resignarse a concebir la vida como una lucha contra antagonismos interminables, y otra cosa muy distinta es reconocer la familia humana como signo de la vitalidad de Dios Padre y promesa de un destino común para la redención de todo el amor que, ya desde ahora, la mantiene viva".

Al respecto "la comunidad científica de la Pontificia Academia para la Vida ha demostrado, en sus veinticinco años de historia, como precisamente desde esta perspectiva puede ofrecer su alta y calificada contribución. Prueba de ello es el compromiso con la promoción y protección de la vida humana en todo su desarrollo, la denuncia del aborto y de la supresión de los enfermos como males gravísimos que contradicen el espíritu de vida y nos hunden en la anticultura de la muerte", aseguró el Papa.

El pontífice pidió continuar en esta línea, pero "prestando atención a otros desafíos que la coyuntura contemporánea presenta para la maduración de la fe, para una comprensión más profunda de la misma y para una comunicación más adecuada a los hombres de hoy".

"Debemos, ante todo, hacer nuestro el lenguaje y la historia de los hombres y mujeres de nuestro tiempo, incorporando el anuncio del Evangelio en la experiencia concreta, como el Concilio Vaticano II ya nos indicó con determinación. De esta manera, se evitará reducir la vida a un concepto puramente biológico o a una idea universal abstraída de las relaciones y de la historia", subrayó.

En ese sentido, el Papa pidió a la Pontificia Academia para la Vida que "sea un lugar lleno de valentía de esta interacción y este diálogo al servicio del bien de todos. No tengan miedo de elaborar argumentos y lenguajes que puedan ser utilizados en un diálogo intercultural e interreligioso, así como interdisciplinar. Participen en la reflexión sobre los derechos humanos, que son un punto central en la búsqueda de criterios universalmente compartidos", animó.

"Debemos reconocer –escribe más adelante- que la fraternidad sigue siendo la promesa incumplida de la modernidad. La fuerza de la fraternidad, que la adoración a Dios en espíritu y verdad genera entre los humanos, es la nueva frontera del cristianismo", indicó Francisco.

Al finalizar, el Papa propuso inspirarse en el testimonio de San Francisco de Asís "con su capacidad de reconocerse como hermano de todas las criaturas terrenas y celestiales", porque "son hermosos los pies de aquellos que llevan el anuncio gozoso del amor de Dios por la vida de cada uno y de todos los habitantes de la tierra". +

[» Texto completo de la carta del Papa](#)



[« Volver](#)

Noticias relacionadas:

[Francisco: Reafirmar la unidad de la fe católica en Asia 15.01.2019](#)

[El Papa aprueba 4 decretos de la Congregación de las Causas de los Santos 15.01.2019](#)

[El Papa recibió a las autoridades del episcopado chileno 14.01.2019](#)

[Francisco: "Mantener vivo y actualizado el recuerdo del bautismo" 13.01.2019](#)

[El Papa bautiza a 27 niños y anima a los padres a educarlos en la fe 14.01.2019](#)

[El Papa sorprende a las Clarisas y las visita en su monasterio de clausura 12.01.2019](#)

[Confirman que el Papa viajará a Rumanía del 31 de mayo al 2 de junio 11.01.2019](#)

[El Papa sorprende a las Clarisas y las visita en su monasterio de clausura](#)

[Curas villeros rechazan el proyecto para bajar la edad de imputabilidad](#)

[Precisiones sobre la situación de un sacerdote vinculado a un caso judicial](#)

[La custodia de la JMJ, un mensaje de paz](#)

[Importante descenso de las muertes maternas por aborto en 2017](#)



Bolívar 218, 3º Piso (1066)
Buenos Aires, Argentina
(54-11) 4343-4397
info@aica.org
aica.org

DOCUMENTOS

Sumo Pontífice
Santa Sede
C.E.A.
Obispos Argentinos
Otros Documentos

HERRAMIENTAS

Tus Favoritos
Recomienda AICA
RSS
Ticker de noticias
Seguinos en:

GUÍA ECLESIÁSTICA

Episcopado
Obispados
Diócesis
Tribunales Eclesiásticos
Nunciatura Apostólica

Suscripciones
Donaciones

AICA es miembro de la:

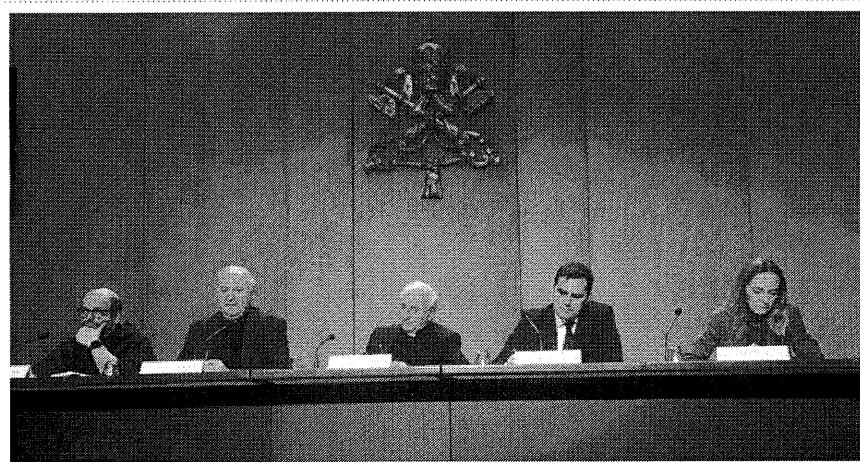
El Trochero

martes, 15 de enero de 2019

"HUMANA COMMUNITAS", A LOS 25 AÑOS DE LA ACADEMIA PARA LA VIDA

Por Roberto Carrasco OMI

"Si la Creación es la casa común, hoy la atención debe ser también sobre quién vive en ella...". Nuevas tecnologías "emergentes y convergentes", RoboÉtica, inteligencia artificial... Nuevos espacios de responsabilidad, nuevas fronteras que recorrer.



Con ocasión del **XXV aniversario de la Pontificia Academia para la Vida**, este 15 de enero del 2019 en Conferencia de Prensa en la Ciudad del Vaticano fue presentada la Carta *"Humana communitas"* del Papa Francisco a Mons. Vincenzo Paglia, presidente de dicha institución. Junto al él estuvieron el Canciller de la Academia, Mons. Renzo Pegoraro y dos académicos, el P. Paolo Benanti, profesor de Teología Moral de las Tecnologías y Laura Palazzani, profesora de Biojurídica y Filosofía del Derecho.

Un 11 de febrero de 1994 el Papa San Juan Pablo II con el *Motu Proprio "Vitae Mysterium"* instituyó la Pontificia Academia para la Vida. La carta del Papa Francisco *"nos recuerda esta actividad robusta de la Academia para la Vida, exhortándola y alentándola a recorrer las nuevas fronteras que se han abierto durante estos 25 años"*, inició así su presentación Mons. Paglia.

Mons. Vincenzo Paglia

Datos personales



Roberto Carrasco

[G+](#) [Seguir](#) 110

[Ver todo mi perfil](#)

BOLETINES ÑUKANCHI LLAKTA

[Página principal](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 51 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 50 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 49 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 48 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 47 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 46 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 45 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 44 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 43 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 42 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 41 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 40 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 39 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 38 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 37 - NAPO - PERÚ](#)

[ÑUKANCHI LLAKTA N° 34 - NAPO - PERÚ](#)

"Necesitamos ser cada vez más conscientes de nuestro común origen en la creación y el amor de Dios... Hemos de restaurar la evidencia de esta pasión de Dios por la criatura humana y su mundo... La familia humana es una comunidad de origen y de destino, cuyo cumplimiento está escondido, con Cristo, en Dios (cf. Col 3,1-4). En nuestro tiempo, la Iglesia está llamada a relanzar vigorosamente el humanismo de la vida que surge de esta pasión de Dios por la criatura humana. El compromiso para comprender, promover y defender la vida de todo ser humano toma su impulso de este amor incondicional de Dios", señala la carta del Santo Padre.

"El título de la carta *"Humana Communitas"* [escrita el 6 enero 2019, domingo de la Epifanía del Señor] indica exactamente el punto focal de este compromiso. Mientras estamos en medio de las cuestiones relativas al cuidado de la Creación, se ha hecho la humanidad una nueva y muy profunda problemática relativa a la familia humana. Si la Creación es la casa común, hoy la atención debe ser también sobre quién vive en ella. Y vive allí por derecho la entera familia humana", con estas palabras el presidente de la Pontificia Academia para la Vida mete en relación las palabras del Papa Francisco presentadas en la encíclica *Laudato Si'* con el serio compromiso que asume hoy la Iglesia cuando se trata de la vida.

"La vida no es un concepto universal abstracto. La vida es el hombre en su historia. La entera familia humana en la trama de este ligamen. En esto el Papa Francisco subraya el debilitamiento del ligamen... La fraternidad es la sustancia de la familia humana", recalcó Mons. Paglia.

Por ende, la Carta del Papa Francisco pone de relieve la siguiente cuestión: "*¿Cómo es posible que, en el mismo momento de la historia del mundo en que los recursos económicos y tecnológicos disponibles nos permitirían cuidar suficientemente de la casa común y de la familia humana —honrando así a Dios que nos los ha confiado—, sean precisamente estos recursos económicos y tecnológicos los que provoquen nuestras divisiones más agresivas y nuestras peores pesadillas?*". Frente a ello el Obispo de Roma se interroga acerca de la misión de la Iglesia: "*Se pregunta si como creyentes hemos dado un contributo adecuado a la construcción de un humanismo que no sea solo tratado en el contexto eclesial, sino que sea capaz de inspirar, motivar y actuar en el mundo una convivencia civil más fraterna*", destacó Paglia esta crítica del Papa Francisco al proceder de una tecnocracia que alimenta desigualdades.

También la carta entrando en el vivo del argumento señala algunos argumentos a trabajar: la bioética global, los procesos de la globalización conectados muy estrechamente a cuestiones sobre la vida, la salud y las condiciones sociales y ambientales. "*Aquí se mete en juego la práctica de la justicia. Dada la pluralidad de culturas y de saberes científicos que interactúan siempre muy estrechamente en nuestro mundo, ocurre elaborar criterios operativos universalmente compartidos que incidan sobre las determinaciones de las políticas nacionales e internacionales*", sostuvo Paglia.

Otro tema que la carta pone como tarea es que *"hay que profundizar la reflexión en las nuevas tecnologías hoy definidas como "emergentes y convergentes". Se trata de las tecnologías de la información y de la comunicación, las biotecnologías, las nanotecnologías y la robótica. Hoy es posible intervenir con mucha profundidad en la materia viva utilizando los resultados obtenidos por la física, la genética y la neurociencia, así como por la capacidad de cálculo de máquinas cada vez más potentes. También el cuerpo humano es susceptible de intervenciones tales que pueden modificar no solo sus funciones y prestaciones, sino también sus modos de relación, a nivel personal y social, exponiéndolo cada vez más a la lógica del mercado"*, se abre aquí un nuevo espacio a nuestra responsabilidad, por ello "*es necesario comprender los cambios profundos que se anuncian en estas nuevas fronteras, con el fin de identificar cómo orientarlas hacia el servicio de la persona humana, respetando y promoviendo su dignidad intrínseca*".

Tarea sumamente difícil que requiere discernimiento, donde la participación en la discusión venga de todas las ciencias que puedan involucrarse en la discusión. Ese carácter interdisciplinario que continua invitándonos el Papa Francisco en esta búsqueda de criterios donde el valor de la persona y de la dignidad humana sigan siendo los elementos centrales en este proceso que se da en un contexto donde el riesgo de un reduccionismo de lo humano y de la sustitución del humano es latente.

De allí que la Pontificia Academia para la Vida está siendo exhortada por Francisco a entrar en este territorio de la técnica y ha recorrer con audacia y creatividad con dos actitudes importantes, el discernimiento y la escucha. Un discernimiento – dice la carta – que podemos definir como *«la labor sincera de la conciencia, en su empeño por conocer el bien posible, sobre el que decidir responsablemente el ejercicio correcto de la razón práctica»*, y con una escucha atenta de los fenómenos existentes con toda su complejidad, al mismo tiempo *"exhorta a comprometerse en un serio trabajo de interpretación para comprender en qué modo en nombre de la ciencia y de la técnica inciden sobre nuestra humanidad, y de elaborar criterios de evaluación que nos consientan promover siempre la dignidad de cada persona y de todas las poblaciones que habitan el planeta"*, finalizando así su intervención Mons. Paglia.

Mons. Renzo Pegoraro

En otro momento de la conferencia de prensa, Mons. Renzo Pegoraro, Canciller de la Pontificia Academia para la Vida subraya las nuevas prospectivas que se abren y estimulan la investigación, poniendo el énfasis en que *"la Academia tiene una tarea de naturaleza prevalentemente científica para la promoción y defensa de la vida humana", esta tarea está ligada a la prospectiva de una auténtica "ecología humana" que ayude a reencontrar el equilibrio originario de la Creación entre la persona humana y el universo entero.*

[NUKANCHI LLAKTA N° 33 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 32 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 31 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 30 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 29 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 28 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 27 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 26 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 25 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 24 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 23 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 22 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 21 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 20 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 19 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 18 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 17 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 16 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 15 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 14 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 13 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 12 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 11 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 10 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 09 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 08 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 07 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 06 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 05 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 04 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 03 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 02 - NAPO - PERÚ](#)
[NUKANCHI LLAKTA N° 01 - NAPO - PERÚ](#)

Los más visitados



P. LOUIS LOUGEN,
OMI: "El mandato
misionero de la
Congregación hoy"
Es una sorpresa del
Espíritu Santo:
Interculturalidad, Medios de

En su intervención Mons. Pegoraro al subrayar el estímulo por la investigación señala que *"la Academia tiene hoy una particular atención a los jóvenes, para que sean ellos protagonistas de este futuro en medio de un proceso de globalización que intenta responderse a cómo entender la salud, cómo entender la vida humana, cuáles son los factores que pesan siempre más en esta perspectiva de mundialización y de globalización que vivimos"*.

Lanza una de las preguntas que será motivo de discusión, de trabajo y de discernimiento en esta próxima asamblea general de la Academia que se desarrollará del 25 al 27 de febrero 2019, al mismo tiempo que habrá un workshop sobre RoboÉtica: *"¿qué entendemos hoy por el uso del robot en el campo sanitario, en el campo médico, en el campo asistencial?"*

"La Academia buscará potenciar su atención, su perspectiva con un amplio horario y profundidad al estudio de las cosas con una particular atención a los jóvenes. Ahora hay en la Academia un grupo de 14 jóvenes investigadores en la Biología, la Medicina, la Filosofía, el Derecho que puedan ser protagonistas en los desafíos de hoy, sobretodo de los desafíos del futuro que se están delineando", finaliza Mons. Renzo Pegoraro.

P. Paolo Benanti, TOR

Por su parte, la intervención del P. Paolo Benanti mete en evidencia que hoy *"estamos creando objetos que tienen un rígido determinismo"*. Estamos dirigiéndonos hacia una forma de vivir donde incluso las máquinas superan nuestra capacidad de control. Estamos hablando de una categoría llamada "General purpose technology" [Tecnología de utilidad general], que no sirve simplemente solo para hacer una cosa, sino que cambia el modo con el cual hacemos todas las cosas que actualmente caracterizan nuestra sociedad. Por ello *"es necesario crear un mapa de estas transformaciones"*. Las transformaciones que la inteligencia artificial y la robótica más avanzada está trayendo al interior de nuestra sociedad. La idea es que ensayos de este tipo puedan cambiar nuestras relaciones sociales y nuestra comprensión de la realidad.

Estamos hablando del algoritmo. Frente a ello, las preguntas son muy urgentes porque este cambio tecnológico es diferente al cambio tecnológico precedente porque sucede con una velocidad que no se paragona con ninguna parte de nuestra historia. La velocidad de la tecnologización conoce bien el exponencial.

En modo particular, *"esto que es la naturaleza propia de la Academia, esto nos interpela la naturaleza del acto médico, nos interpela acerca de la figura del médico, nos interpela acerca del modo correcto o meno de impostar un servicio sanitario, el tentativo de dirigir el cuidado de la persona hacia el horizonte del bien común que busca de caracterizar el sistema social inclusivo. Frente a ello, nace el interés de la Academia que debe cristalizarse en torno a un primer tema que es la roboética. Un tema que buscará de confrontar las innovaciones tecnológicas, ni demonizadas ni beatificadas de por sí. Con la necesidad de producir una innovación que va en la óptica del progreso, o sea, un progreso que va en la óptica del bien común, sobretodo dentro de un horizonte de nuestro compromiso en el ámbito sanitario"*, remarcó el experto.

Frente a esto, a la luz de estas transformaciones, el profesor Benanti enfatiza que *"la Iglesia no quiere ser en primera instancia portadora de soluciones, sino colaboradora para la investigación"*.

En un diálogo aparte, le preguntamos ¿cómo se está trabajando en este tema de Iglesia como colaboradora?

"De hecho, la Iglesia se encuentra en ser un espacio en el cual diversas competencias, diversos actores sociales frente a este tema de desarrollo, puedan converger para hacerse algunas preguntas sobre la realidad. Entonces, la idea podría ser de ser una asamblea abierta a todos los hombres de buena voluntad frente a un gran desafío que tenemos con estos nuevos temas de la robótica y de la inteligencia artificial. Si como son temas que cambian el sentido de tantos, en esto de cambiar el sentido de tantos, se encuentran tantas personas de buena voluntad dispuestas a colaborar".

Laura Palazzani

Al final de la conferencia de prensa, la participación de la profesora Laura Palazzani pone en relevancia el tema que el Papa Francisco toca en su carta: *"las nuevas tecnologías "emergentes y convergentes"*, señalando que estas categorías han sido estudiadas y podemos encontrar muchos documentos que se ocupan de ellas en estos últimos años en todo el mundo, de modo particular en el tema de la robótica.

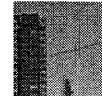
¿Cuáles son los organismos ocupados en este tema desde el punto de vista bioético, siempre en un diálogo interdisciplinario?

Comunicación Social, el mundo Islam, ABRACEMOS CON PASIÓN EL MANDATO...



TUNDAYME - "Que ECSA se abstenga de realizar acciones intimidatorias"
CASO TUNDAYME – JUEZ ACEPTE

MEDIDAS CAUTELARES A FAVOR DE POBLADORES DE CASCOMI Por Roberto Carrasco, ÓMI para REPAM, 31/...



Papa Francisco junto con los Oblatos de María de Chile en Iquique

LOS PADRES OBLATOS DE MARÍA INMACULADA RECIBIRÁN AL PAPA FRANCISCO EN LA PUERTA DEL PEQUEÑO SANTUARIO Este 18 de enero llega el Papa ...

Comenta con Facebook

1 comentario

Agregar un comentario...



Daniel Velez

Una entrevista fuera de serie hermano Domingo fue mi primera los años 60s.

Me gusta · Responder · 1 · 3'

Plugin de comentarios de Facebook

Google+ Followers

Roberto Carrasco

Añadir a círculos



110 me tienen en sus círculos.

Ver todo

Archivo del blog

- 2012 (61)
- 2013 (120)
- 2014 (43)
- 2015 (16)
- 2016 (19)
- 2017 (21)
- 2018 (22)
- ▼ 2019 (2)
- ▼ enero (2)

Uno de ellos es [COMEST](#) [Comisión Mundial de Ética del Conocimiento Científico y la Tecnología] que es un organismo de la UNESCO, que en un documento del año 2017 se ha ocupado del tema de la roboética, afrontado por expertos de todo el mundo que han buscado compartir algunos elementos de la cuestión ética en el ámbito de la robótica.

A nivel europeo, el Consejo Europeo, mencionemos dos ejemplos: el Grupo europeo sobre la ética en la ciencia y nuevas tecnologías y el Comité Nacional para la Bioética y Comité para la bioseguridad, biotecnologías y ciencias de la vida.

El año 2017 se realizó una [convención sobre tecnología emergente y convergente](#) donde se hablaba de robótica e inteligencia artificial, donde para afrontar los nuevos problemas emergentes se ha discutido en dos documentos importantes:

Una declaración general sobre cuáles son los principios éticos generales en el ámbito de la robótica y de la inteligencia artificial. Y otro documento que ha sido aprobado algunos días atrás y publicado por la Comisión Europea acerca del futuro del trabajo en la época de las nuevas tecnologías.

¿Cuáles son los elementos centrales que aparecen en estos documentos? La profesora Palazzani responde:

1. La dignidad humana. En una resolución del Parlamento Europeo de febrero 2017 ha sido citado por primera vez ha sido usada la expresión "persona electrónica" con referencia al robot. Entonces, se necesita interrogarse, ¿el concepto de persona se puede aplicar también a la vida artificial?, ¿cuál es la especificidad de nuestra tradición filosófica respecto al concepto de persona?, ¿cuál es el estatuto moral para el robot? ¿el robot sustituye al hombre?, ¿cuál es lo específico de lo humano?, y todavía, ¿cómo pueden interactuar las máquinas y el hombre? A propósito del tema del uso del robot en el ámbito sanitario, ¿cuál es el mejor modo que respecto a las condiciones éticas se pueden afrontar en estas interacciones?, ¿cuál es el modo que consiente respecto a la dignidad humana?

2. La autonomía. Es otro interrogativo que no podemos hablar fácilmente. Cuando se habla de vehículos llamados "auténticos", el adjetivo autónomo lo hemos estudiado desde hace poco tiempo atrás, es un adjetivo aplicado solo a los hombres, no podemos aplicarlo a las máquinas. O quizás no debemos decir automáticos. ¿Qué diferencia entre autonomía y automatización?, ¿cuál es la frontera antropológica del concepto autonomía?

3. La responsabilidad. Este es otro interrogativo que no podemos tocar hoy? Entonces, ¿el concepto de la responsabilidad cambia en la época de la robótica, en la época en la cual el hombre delega inexorablemente algunas de sus actividades a la máquina?, y ¿cuáles son las nuevas vulnerabilidades frente a esta relación con las máquinas?, cito por ejemplo en el campo sanitario. ¿En qué modo podemos construir un robot que favorezca una buena relación con el hombre?

4. La información. Hoy el tema robótica e inteligencia artificial es un tema para expertos, ciertamente, pero para la opinión pública, la robótica y la inteligencia artificial está invadiendo nuestra vida y nuestra cotidianidad, entonces, es bueno involucrar en el debate público este tema a fin de que los ciudadanos tengan algo que pueda ser crítico.

La carta del Papa Francisco termina con una certera afirmación: "*La fuerza de la fraternidad es la nueva frontera del cristianismo*". Un tema donde todos estamos llamados a trabajar.

[Consejo Indigenista Misionero repudia medidas del ...](#)

["HUMANA COMMUNITAS". A LOS 25 AÑOS DE LA ACADEMIA ...](#)

en [enero 15, 2019](#)

G+

1 comentario



Añade un comentario

Mejores comentarios



Roberto Carrasco a través de Google+ hace 6 horas ~ Compartido públicamente

"HUMANA COMMUNITAS", A LOS 25 AÑOS DE LA ACADEMIA PARA LA VIDA

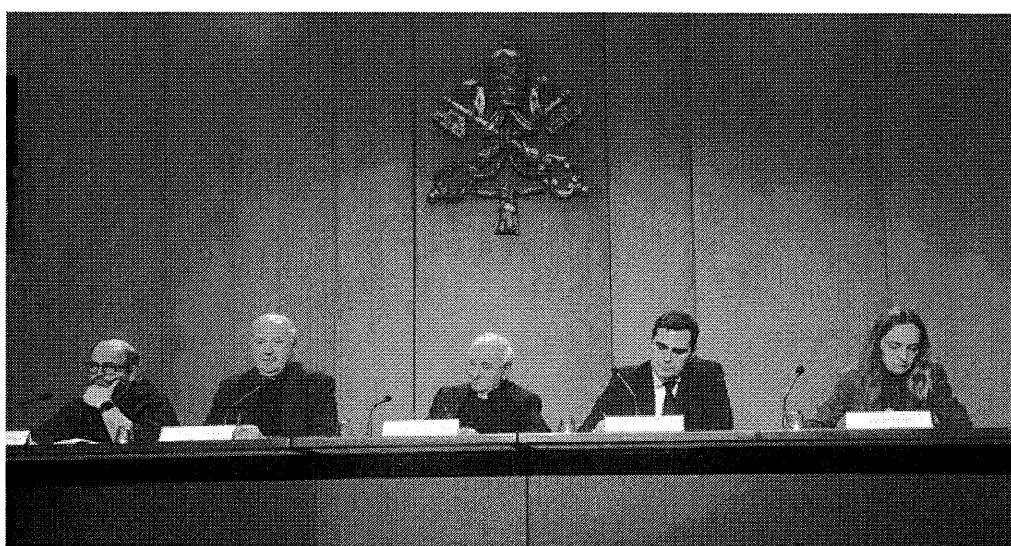
Por Roberto Carrasco OMI "Si la Creación es la casa común, hoy la atención debe ser también sobre quién vive en ella...". Nuevas tecnologías "emergentes y convergentes", RoboÉtica, inteligencia artificial... Nuevos espacios de responsabilidad, nuevas fronteras

...

1

[Página principal](#)[Entrada antigua](#)Suscribirse a: [Enviar comentarios \(Atom\)](#)**"HUMANA COMMUNITAS", A LOS 25 AÑOS DE LA ACADEMIA PARA LA VIDA**

Por Roberto Carrasco OMI "Si la Creación es la casa común, hoy la atención debe ser también sobre quién vive en ella...". N...

**Film SACHA RUNA - Análisis y valoración**

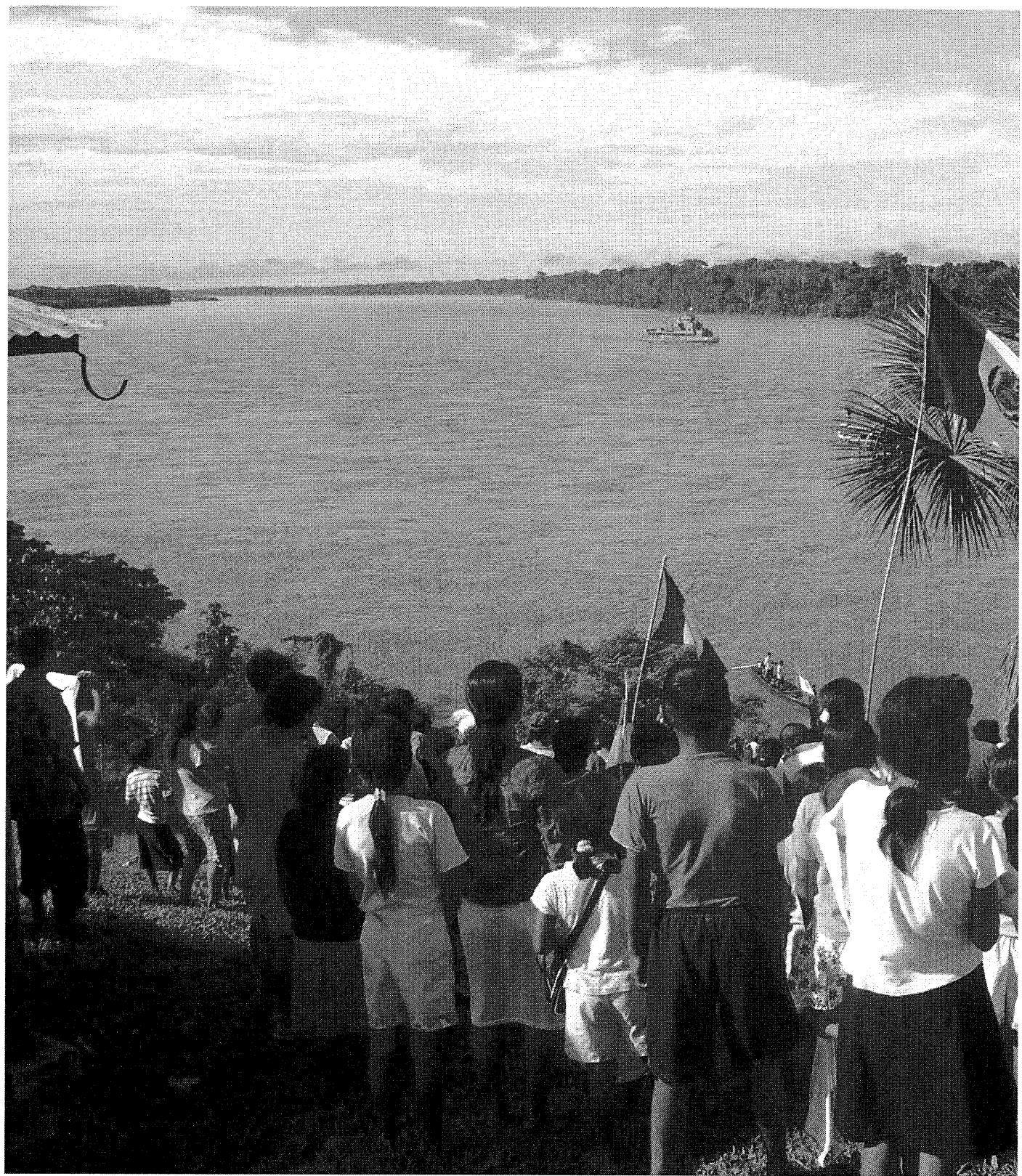
ANÁLISIS Y VALORACIÓN DEL FILM SACHA RUNA Por Roberto CARRASCO ROJAS Motivación para la elección ...

**TUNDAYME - "Que ECSA se abstenga de realizar acciones intimidatorias"**

CASO TUNDAYME – JUEZ ACEPTA MEDIDAS CAUTELARES A FAVOR DE POBLADORES DE CASCOMI Por Roberto Carrasco, OMI para REPAM, 31/...

**Internship Periodístico en la REPAM**

«Este tiempo en la REPAM es el inicio de Nuevos caminos oblatos como misionero» – Perú Recientemente en la ciudad de Quito – Ecu...



G+

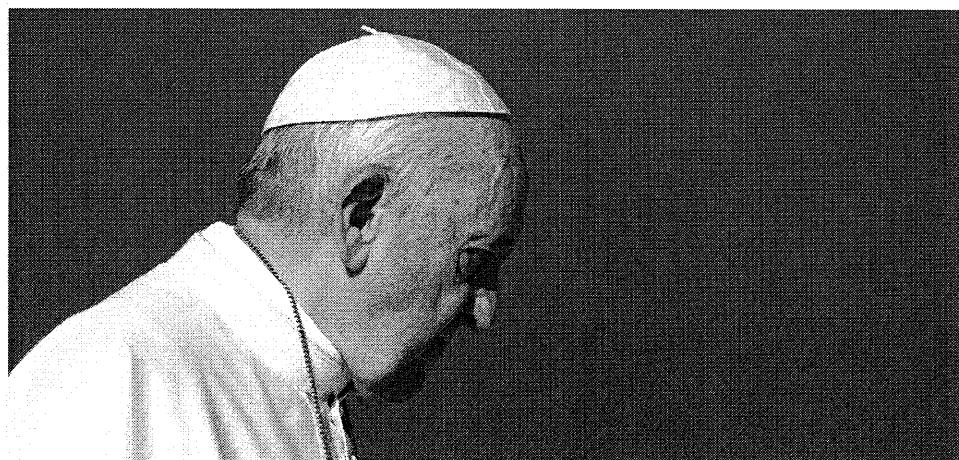
LAS FOTOS Y CONTENIDOS SON PROPIEDAD DEL AUTOR.. Tema Filigrana. Con la tecnología de [Blogger](#).

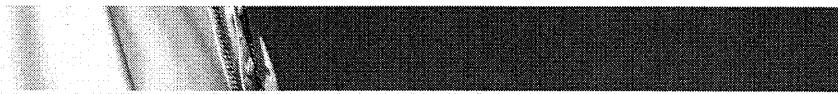
[TN](#) > [Internacional](#)

El papa Francisco volvió a pronunciarse en contra del aborto y lo comparó con la eutanasia: "Es la anti-cultura de la muerte"

Fue en una carta enviada al presidente de la Academia Pontificia para la Vida, Mons. Vincenzo Paglia, con motivo del 25º aniversario de la institución.

Publicada: 15/01/2019, 15:03hs.





El Papa Francisco en el Vaticano.

▶ X

El Papa Francisco calificó al aborto y la eutanasia como uno de los "**males gravísimos que nos hunden en la anti-cultura de la muerte**", al tiempo que criticó los efectos del "sistema económico y la ideología del consumo". Fue en una carta enviada al presidente de la Academia Pontificia para la Vida, Mons. Vincenzo Paglia, con motivo del 25º aniversario de la institución.

Francisco, que meses atrás comparó el aborto con "contratar a un sicario para resolver un problema" y a los nazis instó al organismo del Vaticano a **continuar con "la denuncia del aborto y de la supresión de los enfermos** como males gravísimos que contradicen el Espíritu de vida" que "hunden en la anti-cultura de la muerte". También defendió "la difusión de una sensibilidad contraria a la guerra y a la pena de muerte, así como un interés creciente por la calidad de la vida y la ecología".

Leé también

El Papa Francisco comparó el aborto con "contratar a un sicario para resolver el problema"

En el documento que lleva como título "**Humana communitas**" (La comunidad humana), Francisco dio su visión sobre los cambios tecnológicos de los últimos años, refiriéndose a "las tecnologías de la información y de la comunicación, las biotecnologías, las nanotecnologías y la robótica".

"Somos plenamente conscientes de que el **umbral del respeto fundamental de la vida humana está siendo transgredido** hoy en día de manera brutal, no solo por el comportamiento individual, sino también por los efectos de las opciones y de los acuerdos estructurales", añadió.

Para el Pontífice, la organización de las "ganancias económicas y el ritmo de desarrollo de las tecnologías ofrecen posibilidades nuevas para condicionar la investigación biomédica, la orientación educativa, la selección de necesidades y la calidad humana de los vínculos".

Leé también

Para el papa Francisco, el aborto "es lo mismo que hacían los nazis pero con guantes blancos"

En su escrito, el Papa sostiene que los hombres y mujeres de hoy **están desmoralizados y desorientados**: "Todos estamos un poco replegados sobre nosotros mismos", lamentó mientras que **achacó esta tendencia al "sistema económico y la ideología del consumo"** que "manipulan" los sueños, "sin tener en cuenta la belleza de la vida compartida y la habitabilidad de la casa común".

Más sobre:

abortion

Las pibas nos enseñan

El parlamento irlandés legalizó el aborto

Su padrastro la violó durante años, quedó embarazada y la acusan de intento de aborto: podría ir presa por 20 años

Temas de la nota

abortion

vaticano

Personajes de la nota

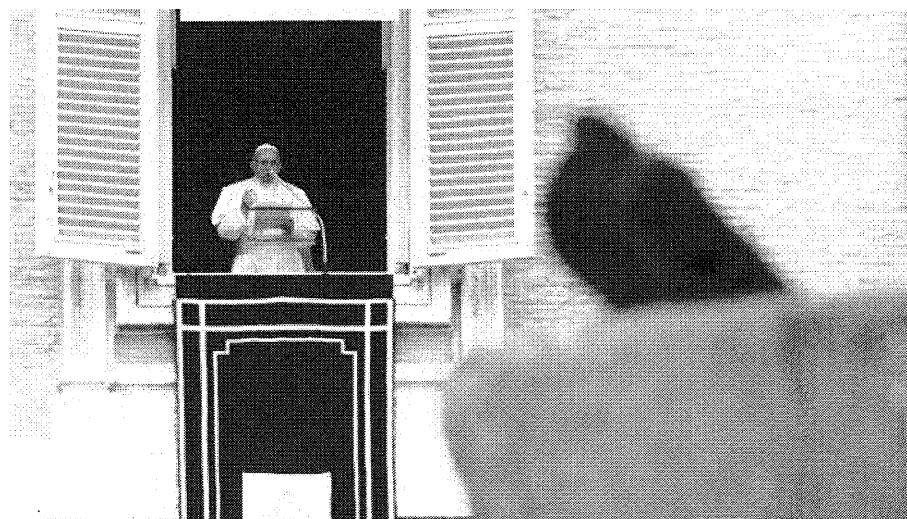
Papa Francisco

Comentá vos también...

Dejanos tus

El Papa alerta del resquebrajamiento de «la unidad de la familia humana»

Denuncia «una anticultura de la indiferencia» mientras «los espíritus negativos fomentan la división y la hostilidad»



Publicidad

El Papa Francisco, este domingo - EFE



Juan Vicente Boo
@juanvicenteboo

[Seguir](#)

Corresponsal en El Vaticano - Actualizado: 15/01/2019 11:40h

...

En una extensa carta titulada «La comunidad humana», el Papa Francisco ha lanzado el martes la «**alarma por la falta de atención a la gran y decisiva cuestión** de la unidad de la familia humana y su futuro», pues «la erosión de esta sensibilidad, por parte de las potencias mundanas de la división y la guerra» crece a gran velocidad.

En tono preocupado, el Santo Padre denuncia «una verdadera y propia cultura —es más, sería mejor decir anti-cultura— de indiferencia hacia la comunidad: hostil a los hombres y mujeres, y aliada con la prepotencia del dinero».

Francisco afirma que «el pueblo cristiano, **haciendo suyo el grito de sufrimiento de los pueblos**, debe reaccionar ante los espíritus negativos que fomentan la división, la indiferencia y la hostilidad. Y tiene que hacerlo de inmediato, antes de que sea demasiado tarde».

La carta del Papa, publicada con motivo del 25 aniversario de la Pontificia Academia de la Vida, constata que «los hombres y

NOTICIAS RELACIONADAS

El Papa bautiza a 27 niños en la Capilla Sixtina: «Dadles de mamar con tranquilidad, es lo que Dios quiere»

El Papa pide a Europa que dejen desembarcar a los 49 rescatados del «Sea Watch 3» y «Sea-Eye»

LO MÁS LEÍDO EN ABC

Sociedad

ABC

1 El padre de Julen: «No están haciendo nada, ¡que lleva un niño 30 horas metido en un pozo!»



2 El rescate de Julen, el niño que cayó a un pozo, en directo: llegar hasta el fondo del pozo se demorará entre 24 y 48 horas



3 El «milagro» de la bebé de 18 meses que permaneció durante 58 horas en un pozo y fue rescatada con vida



4 La Junta admite que no se había pedido autorización para hacer pozos en la finca donde se cayó Julen



5 Niño pozo: «La familia escuchó llorar a Julen en las primeras horas; cada segundo pesa pero hay esperanza»



desorientados, sin ver». Entre las causas figura que «el sistema económico y la ideología del consumo seleccionan nuestras necesidades y manipulan nuestros sueños, sin tener en cuenta la belleza de la vida compartida y la habitabilidad de la casa común».

En la presentación del documento, el arzobispo Vincenzo Paglia, presidente de Pontifica Academia de la Vita ha afirmado que «el título de la carta, 'La comunidad humana', indica exactamente el punto focal de nuestro esfuerzo». Paglia hizo notar que «está firmada en la fiesta de la Epifanía (Reyes Magos de Oriente) porque el Evangelio promueve la alianza de los pueblos, no el encerramiento en la propia comunidad».

Siguiendo la propuesta de su predecesor Benedicto XVI, Francisco asegura que «una nueva perspectiva ética universal, atenta a los **temas de la creación y de la vida humana**, es el objetivo que debemos perseguir a nivel cultural. No podemos continuar por el camino del error que se ha seguido en tantas décadas de deconstrucción del humanismo».

El Papa llama a la responsabilidad, pues «ser miembros del único género humano exige un enfoque global y nos pide a todos que abordemos las cuestiones que surgen en el diálogo entre las diferentes culturas y sociedades, que están cada vez más estrechamente relacionadas en el mundo de hoy».

En un momento en que «el umbral del respeto fundamental de la vida humana está siendo transgredido de manera brutal», Francisco propone que «la Pontificia Academia de la Vida sea un lugar lleno de valentía de esta interacción y este diálogo al servicio del bien de todos».

Concretamente, **invita a los miembros a participar** «en un diálogo intercultural e interreligioso, así como interdisciplinar», participando «en la reflexión sobre los derechos humanos, que son un punto central en la búsqueda de criterios universalmente compartidos», sin olvidar «su estrecha correlación con los deberes, a partir de la solidaridad con quien está más herido y sufre».

ESPECIAL MÁSTERES

La pieza que impulsa la carrera profesional

El Papa considera urgente «articular una síntesis antropológica que esté a la altura de los desafíos de esta época», marcada por las biotecnologías, la robótica, la inteligencia artificial, etc. E invita a hacerlo partiendo, naturalmente, de premisas religiosas y reconociendo «la familia humana como signo de vitalidad de Dios Padre y promesa de un destino común».

Según Francisco, «la fuerza de la **fraternidad, que la adoración a Dios en espíritu** y verdad genera entre los humanos, es la nueva frontera del cristianismo». En la línea marcada por san Juan Pablo II, el Papa afirma que «en nuestro tiempo, la Iglesia está llamada a relanzar vigorosamente el humanismo de la vida que surge de esta pasión de Dios por la criatura humana».

TEMAS

Vaticano Papa Francisco

HORÓSCOPO

Buscar



Inicio sesión | Registro



Menú



[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

[Noticias](#) [Recursos](#) [Comunidad](#) [Herramientas](#)

[Blog](#)

Búsqueda personalizada

El Papa Francisco pide a la Iglesia relanzar el humanismo de la vida

POR MERCEDES DE LA TORRE | ACI Prensa

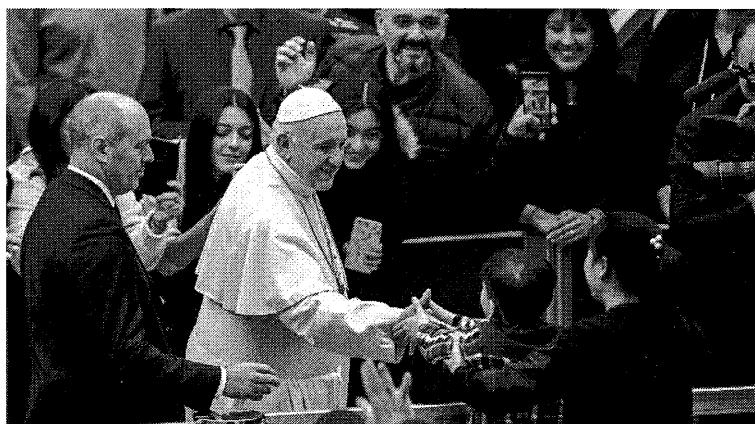
1.7K

Noticias p

Suscribir

Síguenos:

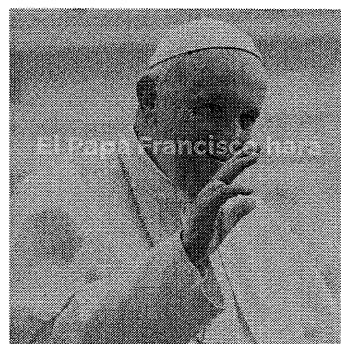
66



El Papa Francisco. Foto: Daniel Ibáñez / ACI Prensa

El Papa Francisco afirmó que “la Iglesia está llamada a relanzar vigorosamente el humanismo de la vida”, en una carta enviada con ocasión del 25º aniversario de la Pontificia Academia para la Vida fundada el 11 de febrero 1994.

En la carta titulada “La comunidad humana” (*humana communitas*) publicada este 15 de enero, el Santo Padre asegura que “la



0:31

Personas con VIH y sida recibirán visita del

Papa Francisco bendice e

Powered by



[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

[Noticias](#) [Recursos](#) [Comunidad](#) [Herramientas](#)
[Blog](#)

Búsqueda personalizada

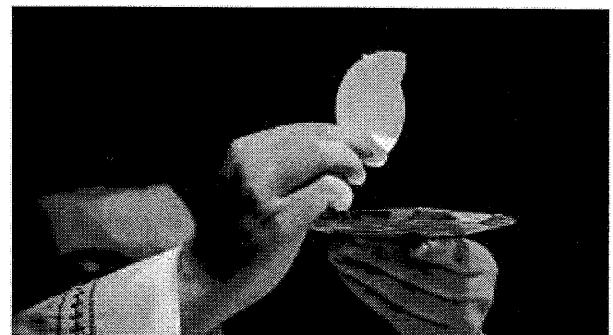
La misiva anticipa la próxima Asamblea General que se llevará a cabo del 25 al 27 de febrero con el tema de "Robótica. Personas, máquinas y salud" en el Aula Nueva del Sínodo.

"En nuestro tiempo, la Iglesia está llamada a relanzar vigorosamente el humanismo de la vida que surge de esta pasión de Dios por la criatura humana. El compromiso para comprender, promover y defender la vida de todo ser humano toma su impulso de este amor incondicional de Dios", escribe el Papa. Añade que "la belleza y el atractivo del Evangelio nos muestran que el amor al prójimo no se reduce a la aplicación de unos criterios de conveniencia económica y política o a 'algunos acentos doctrinales o morales que proceden de determinadas opciones ideológicas'".

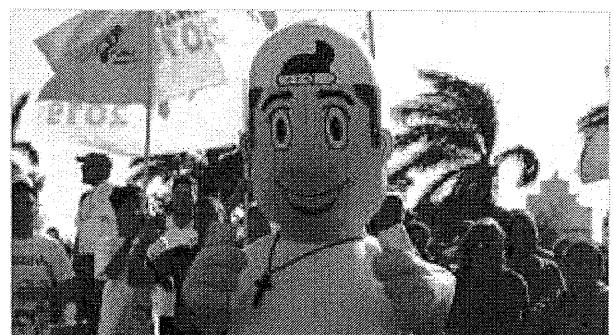
El Papa Francisco dijo que esta pasión ha animado la actividad de la Pontificia Academia para la Vida desde su fundación hace



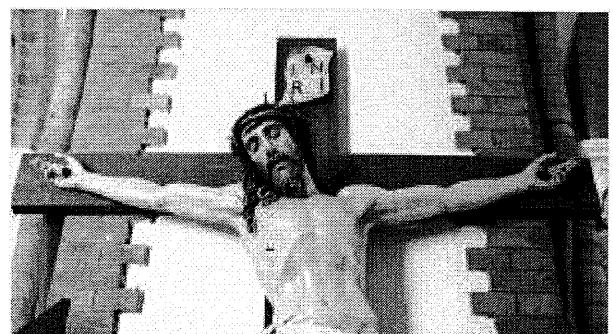
Tendencias:



Dejan caer la Eucaristía en Misa y la reacción de este sacerdote se hace viral



Este es el programa oficial de la Jornada Mundial de la Juventud Panamá 2019



Condenan muestra blasfema que presenta al payaso de

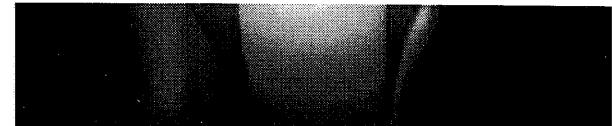


[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

Noticias **Recursos** **Comunidad** **Herramientas**
Blog

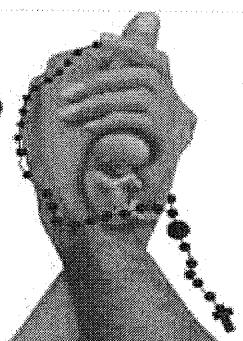
Búsqueda personalizada

rapidez de los cambios que se producen en el ámbito biomédico, consideró oportuno sostener un compromiso más estructurado y orgánico en este frente", subrayó.



Piden oraciones por niño atrapado en pozo en España

Un rosario por la Vida



Argentina comienza 70 días de oración por la vida



¿Te sientes deprimido o triste? Reza esta oración del Padre Pío

En estos años, el Santo Padre destacó que la Academia "ha podido desarrollar iniciativas de estudio, formación e información para que quede de manifiesto que la ciencia y la técnica, puestas al servicio de la persona humana y de sus derechos fundamentales, contribuyen al bien integral del hombre y a la realización del proyecto divino de salvación".

Por lo tanto, el Papa aseguró que "es urgente intensificar el estudio y la comparación de los efectos



[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

Noticias **Recursos** **Comunidad** **Herramientas**

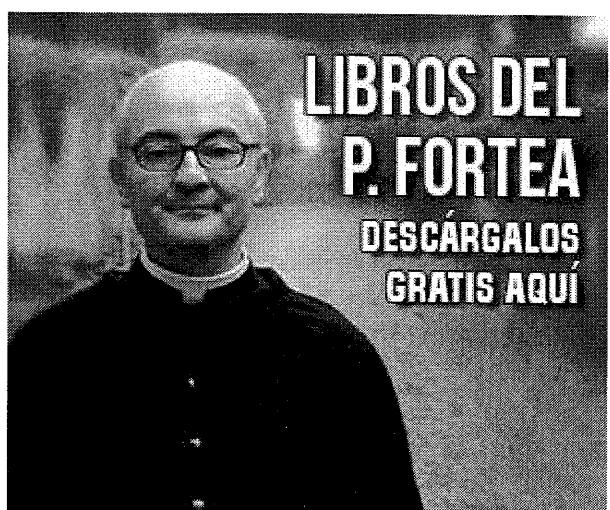
Blog

Búsqueda personalizada

calificada "no puede limitarse, pues, a resolver problemas planteados por situaciones específicas de conflicto ético, social o legal".

El Santo Padre señaló que "la pasión por lo humano, por toda la humanidad encuentra en este momento de la historia serias dificultades", y denuncia que "la distancia entre la obsesión por el propio bienestar y la felicidad compartida de la humanidad se amplía hasta tal punto que da la impresión de que se está produciendo un verdadero cisma entre el individuo y la comunidad humana".

Por ello, el Papa dijo que "una nueva perspectiva ética universal, atenta a los temas de la creación y de la vida humana, es el objetivo que debemos perseguir a nivel cultural" porque "la diversidad de la vida humana es un bien absoluto, digno de ser custodiado éticamente y muy valioso para la salvaguardia de toda la creación". "Es hora de relanzar una nueva visión de un





[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

[Noticias](#) [Recursos](#) [Comunidad](#) [Herramientas](#)
[Blog](#)

Búsqueda personalizada

también destacó signos de la acción de Dios en este ámbito realizados por San Juan Pablo II, como "los gestos de acogida y defensa de la vida humana, la difusión de una sensibilidad contraria a la guerra y a la pena de muerte, así como un interés creciente por la calidad de la vida y la ecología".

"La comunidad científica de la Pontificia Academia para la Vida ha demostrado, en sus veinticinco años de historia, cómo precisamente desde esta perspectiva puede ofrecer su alta y calificada contribución. Prueba de ello es el **compromiso con la promoción y protección de la vida humana en todo su desarrollo, la denuncia del aborto** y de la supresión de los enfermos como males gravísimos que contradicen el Espíritu de vida y nos hunden en la anti-cultura de la muerte", aseguró el Papa.

El Pontífice pidió continuar en esta línea, pero "prestando atención a otros desafíos que la

[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)[Noticias](#) [Recursos](#) [Comunidad](#) [Herramientas](#)
[Blog](#) Búsqueda personalizada

coyuntura contemporánea presenta para la maduración de la fe, para una comprensión más profunda de la misma y para una comunicación más adecuada a los hombres de hoy”.

“Debemos, ante todo, hacer nuestro el lenguaje y la historia de los hombres y mujeres de nuestro tiempo, incorporando el anuncio del Evangelio en la experiencia concreta, como el Concilio Vaticano II ya nos indicó con determinación. Para captar el sentido de la vida humana, la experiencia a la que se hace referencia es aquella que puede reconocerse en la dinámica de la generación. De esta manera, se evitará reducir la vida a un concepto puramente biológico o a una idea universal abstraída de las relaciones y de la historia”, subrayó.

En ese sentido, el Papa pidió a la Pontificia Academia para la Vida

[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)[Noticias](#) [Recursos](#) [Comunidad](#) [Herramientas](#)
[Blog](#)[Búsqueda personalizada](#)

diálogo intercultural e interreligioso, así como interdisciplinar. Participen en la reflexión sobre los derechos humanos, que son un punto central en la búsqueda de criterios universalmente compartidos”, animó.

Asimismo, Francisco recordó que Benedicto XVI insistió mucho en la importancia de “urgir una nueva reflexión sobre los deberes que los derechos presuponen, y sin los cuales éstos se convierten en algo arbitrario” porque hoy se da “una profunda contradicción”.

“Mientras, por un lado, se reivindican presuntos derechos, de carácter arbitrario y superfluo, con la pretensión de que las estructuras públicas los reconozcan y promuevan, por otro, hay derechos elementales y fundamentales que se ignoran y violan en gran parte de la humanidad”, entre los que el Papa Emérito denunció “la carencia de comida, agua potable, instrucción básica o cuidados sanitarios elementales”.



[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

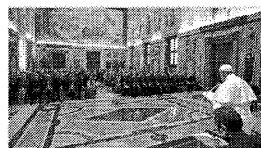
Noticias **Recursos** **Comunidad** **Herramientas**
Blog

Búsqueda personalizada

“son hermosos los pies de aquellos que llevan el anuncio gozoso del amor de Dios por la vida de cada uno y de todos los habitantes de la tierra”.

Etiquetas: San Juan Pablo II, Benedicto XVI, Pontificia Academia para la Vida, Papa Francisco, Vida

Noticias relacionadas »



El Papa recuerda la calidad ética y espiritual de la vida en todas sus fases

El Papa Francisco llamó a “considerar la calidad ética y espiritual de la vida en todas sus...



La eutanasia siempre es ilícita porque



[Quiénes somos](#) [Donaciones](#) [Inglés](#) [Italiano](#) [Portugués](#) [Alemán](#) [Anuncie con nosotros](#)

Noticias **Recursos** **Comunidad** **Herramientas**
Blog

Búsqueda personalizada

Comentarios

1 comentario

Ordenar por [Destacados](#)



Añade un comentario...



Maria Hernandez Paz

Es muy necesario lo q el papa Francia con propone sobre todo a las generaciones de hoy y las q vienen

Me gusta · Responder · 13 h

Derechos Reservados © ACI Prensa

Escríbenos a: aciprensa@aciprensa.com

[Política de Privacidad](#) · [Política de Cookies](#)

¿No encuentras lo que buscas?

Visita: [Todo ACI](#)



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

INGLESE

SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE

QUARTA-FEIRA, 16 DE JANEIRO DE 2019

EDITORIAL **SÃO PAULO** **NACIONAL** **INTERNACIONAL** **VATICANO**
OPINIÃO

VATICANO

ACADEMIA PARA A VIDA

Papa Francisco: a fraternidade permanece frente à promessa não cumprida

Por Vatican News | 15 de janeiro de 2019

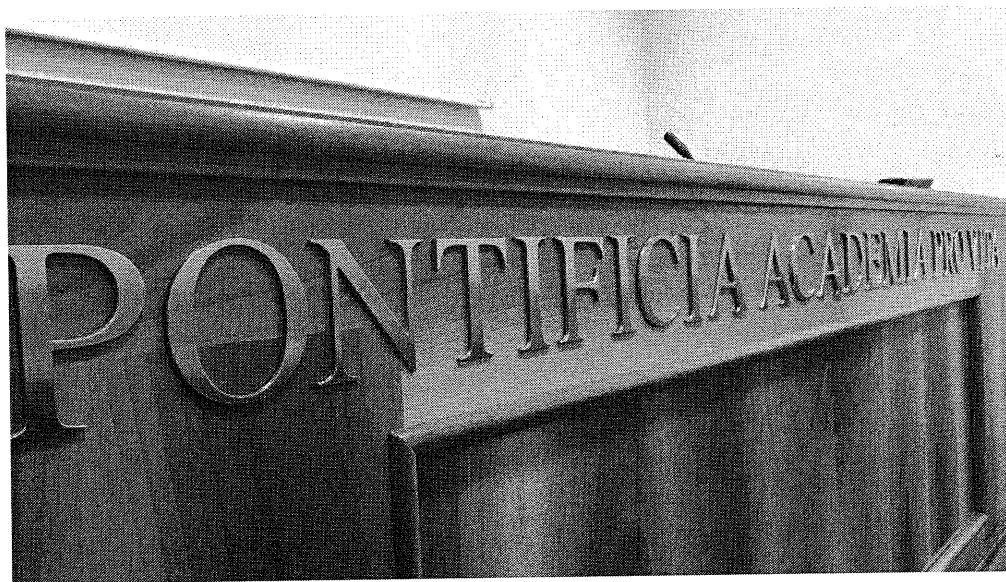
MENOR

MAIOR

O Papa Francisco enviou uma carta a Dom Vincenzo Paglia, presidente da Pontifícia Academia para a Vida por ocasião do 25º aniversário da sua instituição, em 11 de fevereiro de 1994.

O Papa inicia a Carta falando sobre a comunidade humana e sobre sua criação a partir do sonho de Deus, sublinhando que "no mistério da geração a grande família da humanidade pode reencontrar a si mesma".

**Paixão de Deus
pela criatura
humana**



O Pontífice evidencia também que “devemos restituir importância a esta paixão de Deus pela criatura humana e o seu mundo”, criatura que foi feita por Deus à sua “imagem” – “homem e mulher” criatura espiritual e sensível, consciente e livre. “A relação entre o homem e a mulher é o ponto eminentíssimo no qual toda a criação torna-se interlocutora de Deus e testemunha do seu amor”, acrescentou o Papa. Por isso, escreve ainda, no nosso tempo a Igreja é chamada a relançar com força o humanismo da vida que irrompe desta paixão de Deus pela criatura humana.

Bem-estar individual e coletivo

Outro ponto citado pelo Pontífice refere-se à degradação do ser humano e o paradoxo com o progresso. O Papa explica:

“ A distância entre a obsessão pelo próprio bem-estar e a felicidade compartilhada de toda humanidade parece ampliar-se cada vez mais: chegando-se a pensar que entre o indivíduo e a comunidade humana esteja em curso um verdadeiro cisma ”

Francisco acrescenta depois que se “trata de uma verdadeira cultura – ou melhor anti-cultura – da indiferença pela comunidade: hostil aos homens e às mulheres e aliada à prepotência do dinheiro”.

O Papa se pergunta ainda: como pôde acontecer este paradoxo? No momento que o mundo tem maiores disponibilidades de riquezas econômicas e tecnológicas aparecem nossas divisões mais agressivas e vive-se uma degradação espiritual, – poderíamos dizer niilismo – no qual o mundo é submetido a esse paradoxo.

Uma escuta responsável

“O povo cristão ouvindo o grito de sofrimento dos povos, deve reagir aos espíritos negativos que fomentam divisões, indiferenças e hostilidade” exorta o Papa depois de apresentar o quadro atual da condição humana. Após destacou a necessidade de se inspirar no ato do amor de Deus, Francisco escreve: “A Igreja deve ser a primeira a reencontrar a beleza desta inspiração e fazer a sua parte, com renovado entusiasmo”.

Construir uma fraternidade universal

O Santo Padre sugere que

“ É tempo de relançar uma nova visão para o humanismo fraternal e solidário das pessoas e dos povos colocando em primeiro lugar a criatura humana ”

“Para esta missão há como sinais de encorajamento a ação de Deus nos nossos dias”, continua o Pontífice. Os sinais “devem ser reconhecidos evitando que o horizonte seja obscuro pelos aspectos negativos”.

O futuro da Academia

Falando sobre o futuro da Academia Pontifícia afirmou que, "antes de tudo devemos conhecer a língua e as histórias dos homens e das mulheres do nosso tempo, colocando o anúncio do Evangelho na experiência concreta" – "para colher o sentido da vida humana, a experiência à qual devemos nos referir é a que se pode reconhecer na dinâmica da geração". O Papa sublinha ainda: "Viver significa necessariamente ser filhos, acolhidos e cuidados, mesmo se algumas vezes de modo inadequado".

O Pontífice exortou então o trabalho da Pontifícia Academia: "Não tenham medo de elaborar argumentações e linguagens que sejam utilizadas em um diálogo intercultural e interreligioso, assim como interdisciplinar".

Fraternidade

Francisco conclui reiterando a necessidade de "reconhecer que a fraternidade permanece sendo a promessa não cumprida da modernidade". "A força da fraternidade, que a adoração de Deus em espírito e verdade gera entre os homens, é a nova fronteira do cristianismo".

Tags: PAPA FRANCISCO ACADEMIA PARA A VIDA CÚRIA ROMANA

Comente

+ LIDAS

Reflexão para a Solenidade da Epifania do Senhor

Padre Antônio da Silva será enviado em missão para a Diocese de Castanhal (PA)

Instituto de Cegos Padre Chico completa 90 anos

Papa Francisco: é um escândalo ir à igreja e odiar os outros

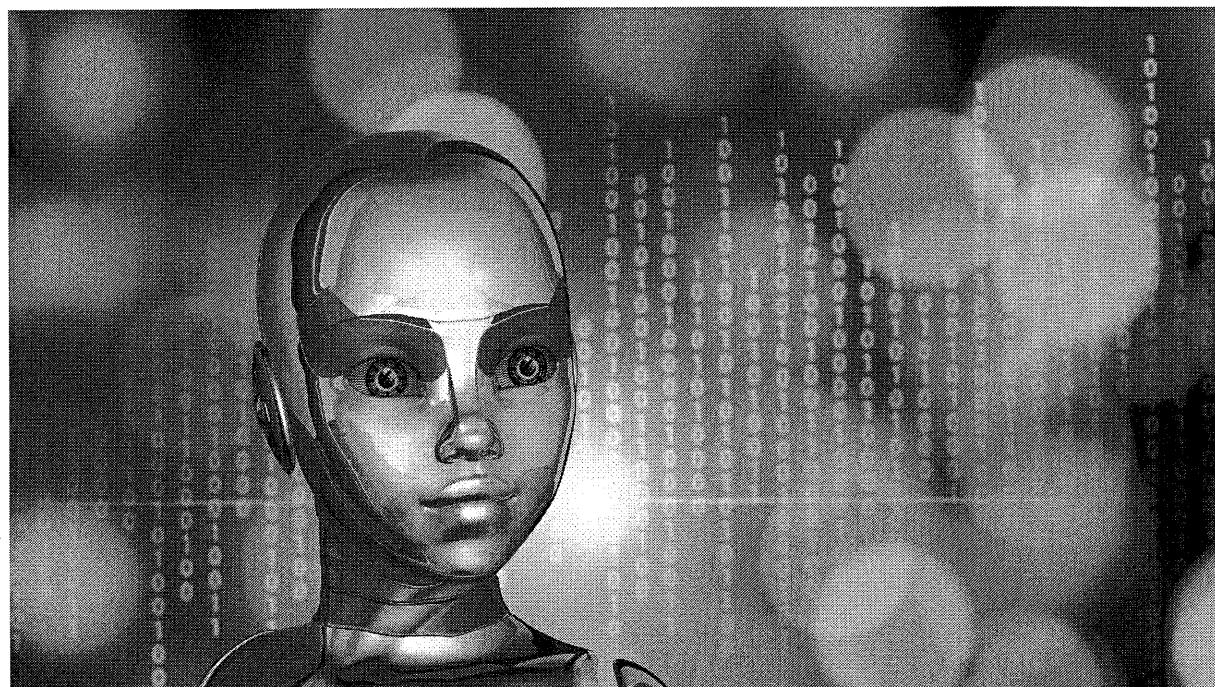
Angela Gandra Martins, da Ujucasp, é nova Secretária Nacional da Família



Igreja/Tecnologia: Máquinas ou Humanos? Vaticano procura respostas em conferência sobre «roboética»

Jan 15, 2019 - 10:48

Papa destaca «profundas mudanças» na relação entre a tecnologia e o corpo



Cidade do Vaticano, 15 jan 2019 (Ecclesia) – O Vaticano apresentou hoje uma conferência sobre a chamada “roboética”, que vai decorrer no final de fevereiro, debatendo questões e potenciais da robótica ou da genética, por exemplo.

“Hoje é possível intervir muito profundamente na matéria viva, usando os resultados obtidos pela física, genética e neurociência, bem como pela capacidade de cálculo de máquinas cada vez mais poderosas”, escreve o Papa Francisco, na carta com que se associa à próxima Assembleia Geral da Academia Pontifícia para a Vida (APV), no seu 25.º aniversário de instituição.

O texto, divulgado esta manhã pela Santa Sé, tem como título 'Humana communitas' (A comunidade humana), convidando à reflexão sobre as novas tecnologias, definidas hoje como "emergentes e convergentes".

"Trata-se das tecnologias de informação e comunicação, as biotecnologias, as nanotecnologias e a robótica. O corpo humano também é suscetível a intervenções que podem modificar não apenas as suas funções e desempenhos, mas também as suas formas de relacionamento, a nível pessoal e social, expondo-o cada vez mais à lógica do mercado", refere o pontífice.

A APV vai promover, de 25 a 27 de fevereiro, no Vaticano, uma assembleia dedicada ao tema 'Roboética. Pessoas, máquinas e saúde'.

O Papa sublinha que é necessário "compreender as profundas mudanças que são anunciadas nessas novas fronteiras", a fim de poder orientá-las para o serviço da pessoa, "respeitando e promovendo sua dignidade intrínseca".

"Uma tarefa muito exigente, que requer um discernimento ainda mais atento do que o habitual, devido à complexidade e incerteza de possíveis desenvolvimentos", admite.

Francisco saúda os "numerosos e extraordinários recursos" que são postos à disposição da humanidade pela pesquisa científica e tecnológica, mas adverte que os mesmos "correm o risco de obscurecer a alegria que resulta da partilha fraterna e da beleza de iniciativas comuns".

"A Igreja é chamada a relançar vigorosamente o humanismo da vida que surge da paixão de Deus pela criatura humana", aponta a carta que assinala os 25 anos da criação da Academia Pontifícia para a Vida.

O organismo fundado por São João Paulo II tem novos estatutos de 2016, com o objetivo de fazer com que a sua reflexão tenha em conta "o crescente ritmo da inovação tecnológica e científica".

Francisco denuncia o que classifica como "degradação do humano" e o paradoxo do "progresso", falando num "estado de emergência", que se estende ao plano ambiental.

“O sistema económico e a ideologia do consumo selecionam as nossas necessidades e manipulam os nossos sonhos, sem levar em conta a beleza da vida partilhada e a habitabilidade da casa comum”.

O Papa propõe uma nova perspetiva ética universal, “atenta aos temas da criação e da vida humana.

A APC, com 151 membros dos cinco continentes, é elogiada pelo “compromisso com a promoção e proteção da vida humana em todo o seu desenvolvimento, a denúncia do aborto e da eliminação do doente”.

“Estamos plenamente conscientes de que o limiar do respeito fundamental pela vida humana está hoje a ser violado de forma brutal, não apenas pelo comportamento individual, mas também pelos efeitos das opções e acordos estruturais”, aponta Francisco.

A carta defende uma “bioética global”, com atenção às repercussões do meio ambiente na vida e na saúde, para “aprofundar a nova aliança do Evangelho e da criação”.

Em 2020, o Vaticano vai promover uma assembleia sobre a Inteligência Artificial.

OC

Partilhar:



Tags: Bioética, Santa Sé

Últimas VATICANO

Vaticano: Papa batiza 27 bebés e pede que pais «nunca discutam» diante deles



Foto: Clemens Bilan/EPA

(https://cdnimages01.azureedge.net/renascenca/rodot_robotica_fotoc82121c45.jpg)

O Vaticano alerta para "o paradoxo do progresso" e incentiva sobre esta questão um diálogo reforçado, multicultural, científico e interdisciplinar.

Numa carta divulgada esta terça-feira para assinalar o 25.º aniversário da Academia Pontifícia para a Vida, com o título "Humana communitas" [Comunidade Humana], o Papa Francisco reconhece que "neste momento da História, a paixão pelo humano e pela humanidade passa por graves dificuldades".

Perante a “desconfiança recíproca de pessoas e povos, alimentada por uma busca desmesurada do próprio interesse e de uma competição exasperada que não rejeita a violência”, Francisco preocupa-se com o fosso entre a obsessão pelo próprio bem-estar e a falta de partilha na humanidade, ao ponto de existir “um autêntico cisma” entre o indivíduo e a comunidade humana.

O texto convida à reflexão sobre as novas tecnologias, definidas hoje como “emergentes e convergentes”. “Trata-se das tecnologias de informação e comunicação, as biotecnologias, as nanotecnologias e a robótica. O corpo humano também é suscetível a intervenções que podem modificar não apenas as suas funções e desempenhos, mas também as suas formas de relacionamento, a nível pessoal e social, expondo-o cada vez mais à lógica do mercado”, refere o pontífice.

O Papa sublinha que é necessário “compreender as profundas mudanças e propõe uma nova perspetiva ética universal, “atenta aos temas da criação e da vida humana”.

É neste contexto que a da Academia Pontifícia para a Vida vai promover, de 25 a 27 de fevereiro, no Vaticano, uma assembleia dedicada ao tema 'Roboética. Pessoas, máquinas e saúde'.

A Academia Pontifícia para a Vida, com 151 membros dos cinco continentes, é elogiada pelo "compromisso com a promoção e proteção da vida humana em todo o seu desenvolvimento, a denúncia do aborto e da eliminação do doente".

"Estamos plenamente conscientes de que o limiar do respeito fundamental pela vida humana está hoje a ser violado de forma brutal, não apenas pelo comportamento individual, mas também pelos efeitos das opções e acordos estruturais", aponta Francisco.

A carta defende uma "bioética global", com atenção às repercussões do meio ambiente na vida e na saúde, para "aprofundar a nova aliança do Evangelho e da criação".

Em 2020, o Vaticano vai promover uma assembleia sobre Inteligência Artificial.

fFacebook (<https://www.facebook.com/sharer/>) **vTwitter** (<https://twitter.com/share?text=Paradoxa do programacijonista>) **Comentar** (/noticia/137397/paradoxa-do-programacijonista) **WhatsApp** (<https://wa.me/?text=https://m.sarajevo.com/noticia/137397/paradoxa-do-programacijonista>)

COMENTÁRIOS

 Nome Localidade Email

Escreva aqui o seu comentário...

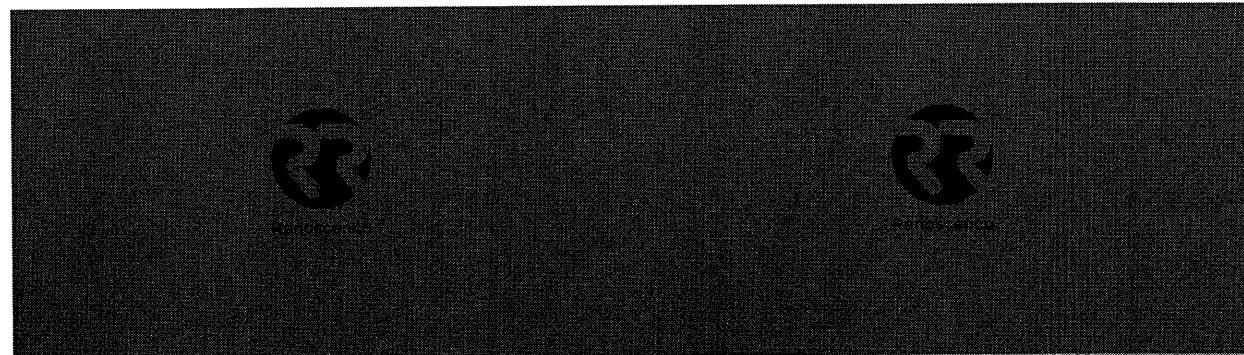
Tem 1500 caracteres disponíveis

Todos os campos são de preenchimento obrigatório.

 Enviar Comentário

TERMOS E CONDIÇÕES Todos os comentários são mediados, pelo que a sua publicação pode demorar algum tempo. Os comentários enviados devem cumprir os critérios de publicação estabelecidos pela direcção de Informação da Renascença: não violar os princípios fundamentais dos Direitos do Homem; não ofender o bom nome de terceiros; não conter acusações sobre a vida privada de terceiros; não conter linguagem imprópria. Os comentários que desrespeitarem estes pontos não serão publicados.

DESTAQUES V+ (VMAIS.ASPX)

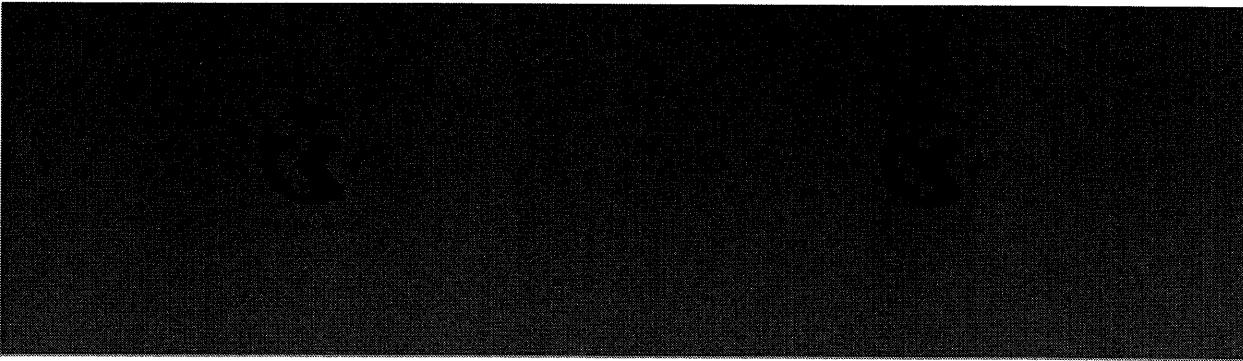


(video/194114/missao-espacial-chinesa-planta-algodao-na-lua)

MISSÃO ESPACIAL CHINESA PLANTA ALGODÃO NA LUA
(VIDEO/194114/MISSAO-ESPACIAL-CHINESA-PLANTA-ALGODAO-NA-LUA)

(video/194082/trump-organiza-banquete-de-fast-food-na-casa-branca)

TRUMP ORGANIZA BANQUETE DE FAST-FOOD NA CASA BRANCA
(VIDEO/194082/TRUMP-ORGANIZA-BANQUETE-DE-FAST-FOOD-NA-CASA-BRANCA)



(video/193551/joana-marques-quer-mostrar-que-nao-ha-uma-idade-minima-para-ouvir-renascenca)

ENTREVISTA A JOANA MARQUES (VIDEO/193551/JOANA-MARQUES-QUER-MOSTRAR-QUE-NAO-HA-UMA-IDADE-MINIMA-PARA-OUVIR-RENASCENCA)

(video/194025/yulen-esta-preso-num-poco-com-110-metros-de-profundidade-ha-mais-de-24-horas)

LUTA CONTRA O TEMPO PARA SALVAR YULEN (VIDEO/194025/YULEN-ESTA-PRESO-NUM-POCO-COM-110-METROS-DE-PROFOUNDIDADE-HA-MAIS-DE-24-HORAS)



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

INGLESE

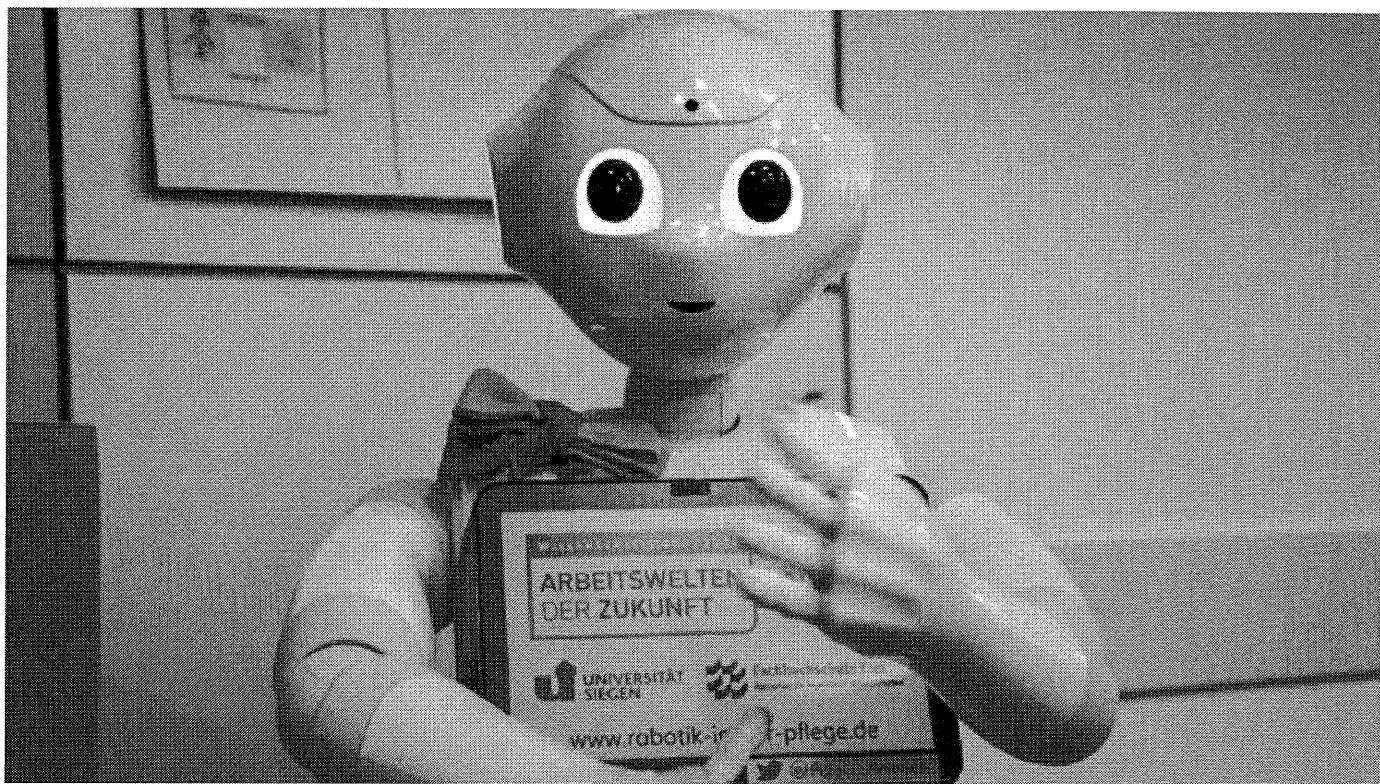
SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE

[Pro \(https://www.kath.ch/pro/\)](https://www.kath.ch/pro/)



(VATIKAN) www.cathkathcatt.ch/d/wp-content/uploads/sites/2/2018/07/180710-93-000002.jpg)
Pflegeroboter «Pepper» | © Nadine Vogelsberg/KNA

app://send?text=Vatikan-

r+und+k%C3%BCnstliche+Intelligenz%0Ahttps://www.kath.ch%2Fnewsd%2Fvatikan-ind-kuenstliche-3Dkath.ch%26utm_medium%3DWhatsApp%26utm_campaign%3Dkath.ch)

Vatikan-Konferenz zum Thema Roboter und künstliche Intelligenz

Rom, 16.1.19 (kath.ch) Welche Auswirkungen der Einsatz von künstlicher Intelligenz und Robotern auf das Leben der Menschen hat, will der Vatikan im Februar bei einer internationalen Konferenz erörtern. Die Kirche müsse aktuelle Entwicklungen verfolgen und begleiten.

Wenn Roboter den Menschen immer ähnlicher würden, müsse man sich auch die Frage stellen, was Menschsein ausmache, sagte Paolo Benanti, Professor für Moraltheologie und Ethik der Technologie an der Päpstlichen Gregoriana-Universität in Rom. Die Kirche wolle dabei nicht vorgefertigte Lösungen bieten, sondern zur Diskussion beitragen, sagte der Ordensmann.

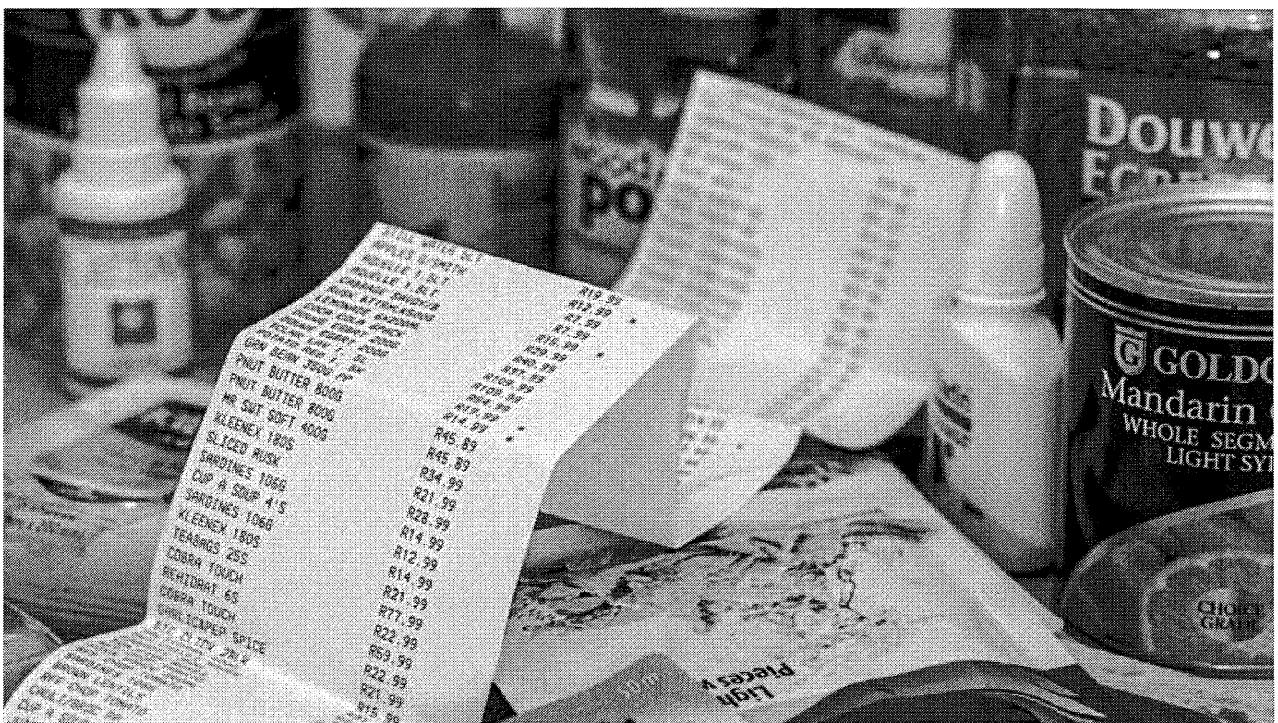
Drängende Fragen

Gerade in Bereichen, in denen die Kontrolle der Menschen über die Maschine abnehme, wie etwa bei selbstfahrenden Autos, gebe es «viele und drängende Fragen», so Benanti. Dies gelte auch für den Gesundheitsbereich, etwa beim Einsatz von Robotern in der Altenpflege.

Benanti äusserte sich anlässlich der Vorstellung der Jahreshauptversammlung der Päpstlichen Akademie für das Leben vom 25. bis zum 27. Februar im Vatikan. Sie steht unter dem Titel «Roboethik. Menschen, Maschinen und Gesundheit».

Junge Forscher berücksichtigen

Der Vorsitzende der Akademie, Erzbischof Vincenzo Paglia, sagte, die Akademie trage eine «sehr grosse Verantwortung», aktuelle Entwicklungen zu verfolgen und zu begleiten. Er kündigte zudem einen speziell jungen Forschern gewidmeten Tag an, dessen Ergebnisse in die Gesamtbetrachtungen einfließen sollen. Es gehe darum, die Meinung aller zu hören, «was nicht heisst, dass man zu allem die gleiche Meinung haben muss», so Paglia. (cic)



Der Papst warnt eindringlich vor einer Spaltung der Gesellschaft

Papst Franziskus stellt der Kirche selbstkritisch die Frage, ob sie genug dazu beitrage, zur Einheit der Gesellschaft beizutragen. Er warnt in einem Schreiben davor, dass die Menschen den Blick vor der Gemeinschaft verlieren.



Katholische Kirche Schweiz, Politik und Gesellschaft

Möchten Sie diesen Artikel in Ihrem Medium weiterverwenden?
Hier geht es zur > Bestellung einzelner Beiträge ([/bestellung-einzelartikel/](#)?titel=Vatikan-Konferenz zum Thema Roboter und künstliche Intelligenz (400369)) von kath.ch.

Gefällt Ihnen dieser Artikel? Das Leseabonnement jetzt bestellen!
([/pro/#accordion-1-t2](#))
Der unbeschränkte Zugang zu allen News von kath.ch

25-Jahr-Jubiläum

Die Päpstliche Akademie für das Leben begeht 2019 ihr 25. Jubiläum. Gegründet wurde sie am 11. Februar 1994 unter Papst Johannes Paul II. Nach Vatikanangaben zählt die Akademie derzeit 151 Mitglieder aus allen fünf Kontinenten. Darunter sind Ärzte, Theologen, Biologen, Natur- und Geisteswissenschaftler.

Die Akademie will den interkulturellen, interreligiösen und interdisziplinären Dialog fördern und setzt sich besonders für den Schutz des menschlichen Lebens ein.

Unter Papst Franziskus gab es eine Neuaustrichtung: Der klassische Fokus auf Themen wie Schwangerschaftsabbruch oder Sterbehilfe wurde zugunsten eines breiteren Ansatzes erweitert, der zusätzlich die Situation von Flüchtlingen sowie Debatten um Todesstrafe oder Waffenhandel umfasst. (cic)

News > (<https://www.kath.ch/news>)

16.01.2019 | 06:44 Vatikan-Konferenz zum Thema Roboter und künstliche Intelligenz (<https://www.kath.ch/newsd/vatikan-konferenz-zum-thema-roboter-und-kuenstliche-intelligenz/>)

15.01.2019 | 17:30 Heftige Diskussionen um Thinktank Kirche und Politik (<https://www.kath.ch/newsd/heftige-diskussionen-um-thinktank-kirche-und-politik/>)

15.01.2019 | 17:12 Verurteilter Sexualstraftäter war Lehrer an der «Flade» in St. Gallen (<https://www.kath.ch/newsd/verurteilter-sexualstraetaeter-war-lehrer-an-der-flade-in-st-gallen/>)

15.01.2019 | 15:53 Papst ernennt vier Frauen für Qualitätssicherung von Universitäten (<https://www.kath.ch/newsd/papst-ernennt-vier-frauen-fuer-qualitaetssicherung-von-universitaeten/>)

15.01.2019 | 15:32 Stève Bobillier hat keine Angst vor heiklen Themen (<https://www.kath.ch/newsd/steve-bobillier-hat-keine-angst-vor-heiklen-themen/>)

älter

NEWS > ([HTTPS://WWW.KATH.CH/NEWS](https://WWW.KATH.CH/NEWS))

Medienspiegel > (<https://www.kath.ch/medienspiegel>)

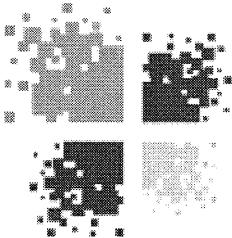
- 16.01.2019 | 09:10** Zwingli im Kino: Eine gelungene Geschichtslektion
[\(https://www.kath.ch/medienspiegel/zwingli-im-kino-eine-gelungene-geschichtsleitung/\)](https://www.kath.ch/medienspiegel/zwingli-im-kino-eine-gelungene-geschichtsleitung/) Horizonte
- 16.01.2019 | 09:03** Architektur für den Weltfrieden (<https://www.kath.ch/medienspiegel/architektur-fuer-den-weltfrieden/>) Basler Zeitung
- 16.01.2019 | 08:45** Diözesaner Newsletter Nr. 76 (<https://www.kath.ch/medienspiegel/dioezesaner-newsletter-nr-76/>) Bistum Lausanne, Genf, Freiburg

16.01.2019 | 08:35 Selige Marguerite Bays vor der Heiligsprechung
[\(https://www.kath.ch/medienspiegel/selige-marguerite-bays-vor-der-heiligsprechung/\)](https://www.kath.ch/medienspiegel/selige-marguerite-bays-vor-der-heiligsprechung/) Vatican News

16.01.2019 | 08:30 72 Stunden Freiwilligenarbeit für nachhaltige Entwicklung
[\(https://www.kath.ch/medienspiegel/72-stunden-freiwilligenarbeit-fuer-nachhaltige-entwicklung/\)](https://www.kath.ch/medienspiegel/72-stunden-freiwilligenarbeit-fuer-nachhaltige-entwicklung/)
 SAJV (Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände)

älter

MEDIENSPiegel > ([HTTPS://WWW.KATH.CH/MEDIENSPIEGEL](https://www.kath.ch/medienspiegel))



kath.ch
 katholisches medienzentrum

Pfingstweidstrasse 10

CH-8005 Zürich

+41 44 204 17 80

redaktion@kath.ch (<mailto:redaktion@kath.ch>)

(<https://www.facebook.com/kathpunktch>) (<https://www.kath.ch/feed/>)

(<https://twitter.com/kathch>)

kath.ch ist eine Dienstleistung des Katholischen Medienzentrums im Auftrag der römisch-katholischen Kirche in der Schweiz.

Schweizer Bischofskonferenz
[\(<http://www.bischoefe.ch>\)](http://www.bischoefe.ch)

Römisch-Katholische
 Zentralkonferenz (<http://www.rkz.ch>)

Orden (<https://www.kath.ch/orden>)



**RASSEGNA STAMPA
HUMANA COMMUNITAS
LETTERA DI PAPA FRANCESCO**

ITALIANO

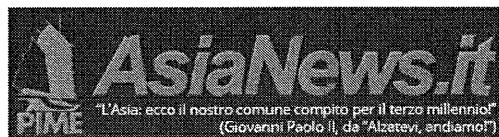
INGLESE

SPAGNOLO

PORTOGHESE

TEDESCO

CINESE



即刻捐款

经济 印度 宗教自由 教会社会训导 梵蒂冈 中国 伊斯兰

Central Asia North Asia East Asia South West Asia South East Asia South Asia Africa America Centrale America del Nord
America del Sud Europe Middle East Oceania

01/15/2019, 18.29 | 梵蒂冈

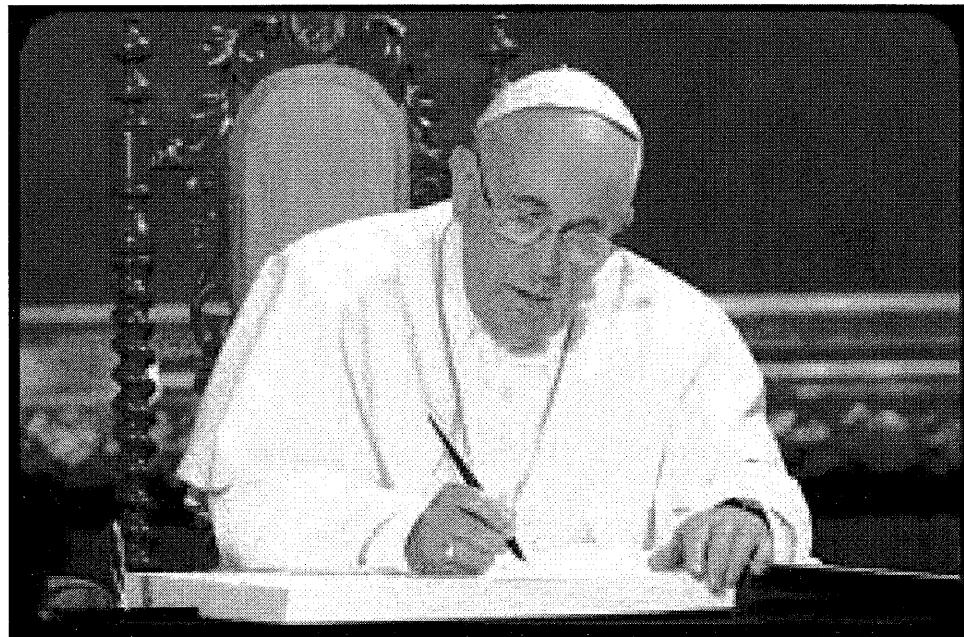
發送給朋友



| TOP10

教宗：在机器人时代，重新启动个人与民族之间兄弟般的人文主义

教宗方济各为宗座生命学院25周年写了一封信。「一方面，呼吁指向所谓的权利、随意性和非必要的性质，同时要求公共机构承认和促进这些权利，而另一方面，初级和基本权利仍未得到承认，加上世界许多地方仍然有人的权犯受到侵犯。」



梵蒂冈城（亚洲新闻） - 重新启动一个新视野，「旨在促进个人与民族之间博爱与团结的人文主义的新视野」，在「为时已晚」之前作出反应，以「反对煽动分裂、冷漠和敌意的消极性」，研究技术发展可以给人类带来正面和负面的后果。

这是宗座生命学院的工作领域，正如教宗方济各在给学院院长帕利亚主教 (Vincenzo Paglia) 给主教的一封信中指出的那样，教宗在该机构成立25周年之际这样做。

在该文件中，教宗邀请宗座生命学院成为对抗和交谈的「勇敢之地」，为所有人的利益服务；在面对今天不同文化和社会的问题越来越多，对话带来更紧密的联系，尤其是关

- 陈日君枢机捍卫梵蒂冈任命汤汉为宗座署理
- 叙利亚玛拉巴礼天主教会对抗性侵的誓言
- 罗洛尼枢机出任教宗的台湾圣体大会特使
- 教宗：一位接受边缘化儿童脆弱性的慈幼会士教育家
- 香港教会和社会领袖参加杨鸣章主教的出殡逾越弥撒（图辑）
- 金正恩的火车离开北京
- 华为卷入波兰的间谍指控，事件更複雜
- 印度主教们对预留位置给高种姓「深表关注」
- 信理部、教廷部门与亚洲的王教团委员会开会
- 教宗：天主总会答复我们的祈祷

| 专题

注生命和人权的议题。

教宗写道：「人类生命基本尊重的门坎已被跨越，甚至受到粗暴损毁，不仅以个人行为来展现，而且还有以社会选择和结构的影响来表示」。教宗鼓励生命学院「不要害怕提出论证和表述，可以作为跨文化和宗教间以至跨学科交流的基础；但也要参与人权讨论，这对于寻求普世都能接受的决策标准至关重要。对公义的理解和行使利害攸关的是，这表明了在讨论人权及其与责任的密切关联方面的重要作用，首先是与最需要的人的团结。」

教宗本笃十六世谈到了「重新反省有权利就有责任的重要性，如果他们不是仅仅是许可证。如今，我们正在目睹严重的不一致。一方面，对所谓的权利，任意和非必要的性质提出上诉，同时要求公共机构承认和促进这些权利；另一方面，初级和基本权利仍未得到承认并受到侵犯，在世界的大部分地区都是这样。在这些权利中，教宗提及『缺乏食物、饮用水、基本教育和基本保健』（Caritas in Veritate, 43）。」

「另一个需要研究的领域是被称为『紧急』和『融合』的新技术。这些技术包括讯息和通信技术，生物技术，纳米技术和机器人技术。依靠从物理学，遗传学和神经科学获得的结果，以及越来越强大的运算能力，现在可以对生物体进行深入的干预。甚至人体也受到干预，不仅能够改变其功能和能力，还能够改变其在个人和社会层面上的相关方式，结果是它越来越多地暴露于市场力量。因此，迫切需要了解这些划时代的变化和新的前沿，以确定如何将它们置于为人类服务的同时，尊重和促进所有人的内在尊严。」

在这个时刻，对于人类和整个人类家庭的热情，遇到了严重的障碍。家庭关系和社会共存的乐趣似乎严重减少。个人和人民之间的相互不信任、正在过度至追求自身利益和激烈的竞争，甚至可能变成暴力。对人类家庭及其未来的统一问题的「小关注」是一种结果，而且是反映在「解构人道主义」中。

相反，必须指出「人类生活的独特性是绝对的美好，值得道德保护，对于整个创造物(人类社会)的关怀是宝贵的事。对于人道主义而言，不从天主的爱心行为中汲取灵感，这将是一个矛盾。教会必须是第一个重新发现这种灵感之美，并以新的热情做出贡献的地方。」

对于基督徒来说，这是一个为人类视野提供特定贡献的问题，「这种视野能够在当今的政治和文化条件下维护人民家庭的团结」。「因为感到被迫生活在一起是一回事，但有些东西是共同生活的种子才可栽种出丰富和美丽。将生命视为一场战争、对抗不断的敌人是一回事，但是看到我们的人类家庭作为父神丰富生命的象征是不同的一回事，这种命运被无限的爱所拯救，即使现在它仍然存在。」

「在现代人类城市中发展的医药、经济、技术和政治，也必须、而且最重要的是，仍然受到地球周边的判断。事实上，现代社会为人类提供了许多非凡的资源。通过科学和技术研究可以掩盖兄弟共享的喜悦和共同事业的美丽，除非他们发现它们在促进这种快乐和美丽方面的意义。」

「我们应该记住，兄弟会仍然是现代性的默许。博爱的普遍精神，在现代公民社会内部以及人民和国家之间相互信任的增长，似乎大大削弱了。通过在精神和真理中敬拜天主、而在人类家庭中产生的兄弟情谊的加强，是基督教的新前沿。身体和灵魂的生命，在这种生命中，新创造的爱和救赎力量在我们内部闪耀，导致惊奇在发生的过程中复活的奇迹（参见格林多书3:1-2）。」

「愿上主赐予我们令这些神迹倍增！愿亚西西的方济各的见证人，一些将自己视为地球和天堂中每一个生物的兄弟，通过其长期的相关性激励我们。」



?????????????????



乌克兰危机



zzz



信德年与坦多里奥神父的殉道



若望保禄二世册封真福

[详见全部专题报道](#)



发送给朋友

以打印方式查看

另见

亚洲人权状况，十个国家局势严峻

18/01/2006

生活在伪宗教自由下的天主教会

31/01/2004

万象和琅勃拉邦基督信徒遭到暴力迫害

07/09/2004

传教士讲述蒙古教会的25年，福音宣告的“新鲜感”

22/12/2017 00:18

六四25周年前夕：维权律师唐荆陵被捕

17/05/2014

| 活动

ADOPT A
CHRISTIAN FROM
MOSUL

| 研讨会

SIMPOSIO 2018 DI
ASIANEWS

SIMPOSIO 2017 DI
ASIANEWS

SIMPOSIO 20016 -
MADRE TERESA

| 旅行

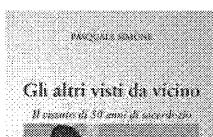
GIAPPONE 2019

MYANMAR 2018

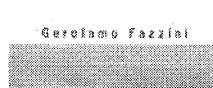
| 图书



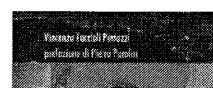
"Il mistero
nuziale e le sfide
del gender"
Fabrizio Meroni



"Gli altri visti da
vicino. Il vissuto
di 50 anni di
sacerdozio"
p. Pasquale Simone



Angelo
Ramazzotti.
Attualità del
fondatore del
Pime
Gerolamo Fazzini, 7
euro



Giovani e martiri
in Asia: la
missione di papa
Francesco in
Corea
Vincenzo Facciolì
Pintozzi



Al-Ghazālī -
Pensatore e
maestro
spirituale
Paolo Nicelli

查看我社
的所有书
籍



搜索关键词

作者

起始日期 (日/月/年)

终止日期 (日/月/年)

通讯录

地理区域

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

搜索

[经济](#)
[印度](#)
[宗教自由](#)
[教会社会训导](#)
[梵蒂冈](#)
[中国](#)
[伊斯兰](#)

[Help](#)
[AsiaNews](#)
[亚洲新闻](#)
[P.I.M.E.](#)
[Contact us](#)
[RSS](#)
[Newsletter](#)

[Central Asia](#)
[North Asia](#)
[East Asia](#)
[South West Asia](#)
[South East Asia](#)
[South Asia](#)
[Africa](#)

[America Centrale](#)
[America del Nord](#)
[America del Sud](#)
[Europe](#)
[Middle East](#)
[Oceania](#)

关注我们

版权所有©2003 亚洲新闻通讯社 税号00889190153 保留所有权利：本网站内容仅允许个人且为非商业目的而使用。只有在事先与编辑部达成协议之后，方可进行复制、出版、销售和发行等使用。亚洲新闻网（AsiaNews.it）刊登的照片大部分来自互联网上被视为公共领域的图片资源。若照片作者或其他主体反对亚洲新闻网刊登其图片，请随时向编辑部提出，我们将及时删除所涉及之图片。

Giacomo

